

IN INDICAZIONI ZIONI

INDICAZIONI
PER LA SCUOLA PRIMARIA
E LA SCUOLA SECONDARIA

INDICAZIONI PROVINCIALI
PER LA DEFINIZIONE DEI CURRICOLI RELATIVI ALLA
SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO NELLE SCUOLE DI LINGUA TEDESCA
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Deliberazione della Giunta Provinciale del 19 gennaio 2009, n° 81

UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'APPRENDIMENTO

L'apprendimento si nutre della curiosità e del desiderio di scoprire nuovi orizzonti e di ampliare costantemente le proprie capacità e i propri talenti. Come luogo di apprendimento tra i più importanti per bambini e giovani, la scuola ha il compito di incentivare questa sete di conoscenza e di creare le condizioni affinché l'apprendimento abbia luogo nel modo più efficace possibile.

Le trasformazioni sociali e culturali degli ultimi anni hanno profondamente modificato la crescita e le condizioni di vita dei bambini e dei giovani. In una società pluralistica, dinamica e sempre più interculturale la scuola ha il compito di trovare, anche alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche, nuove risposte per una formazione duratura e proiettata verso il futuro.

Le indicazioni del primo ciclo di istruzione tengono conto di questi sviluppi e di questi cambiamenti e hanno lo scopo di preparare i giovani nel miglior modo possibile alla vita e al mondo del lavoro. Per le alunne e gli alunni sono di particolare rilevanza quelle capacità fisiche, emotive e cognitive e quelle attitudini che consentono loro di reagire in modo adeguato a nuove situazioni e di appropriarsi di conoscenze efficacemente utilizzabili. Competenze chiave come la creatività, la flessibilità, il pensiero integrato, la competenza di apprendimento, l'iniziativa autonoma, la competenza di programmazione, di comunicazione, di cooperazione e di soluzioni di problemi nonché l'utilizzo dell'informazione e del sapere sono ulteriori presupposti per gestire la propria vita con successo e per ottenere gratificazioni.

Le indicazioni del primo ciclo di istruzione consentono un percorso formativo coerente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Esse valorizzano la continuità tra i diversi gradi di istruzione e forniscono elementi di integrazione con le indicazioni della scuola dell'infanzia e con quelle del biennio obbligatorio della scuola secondaria di secondo grado.

Le scuole autonome hanno ora il compito di sviluppare, sulla base di queste indicazioni vincolanti e secondo la propria responsabilità, il loro progetto pedagogico e la loro offerta formativa mediante la pianificazione curricolare e di garantire che tutti i bambini e i giovani di tutte le località abbiano opportunità di formazione equiparabili.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione delle indicazioni e nella loro applicazione auguriamo alle scuole un dialogo vivo, per creare percorsi comuni che favoriscano un apprendimento fruttuoso.

dott.ssa Sabina Kasslatter Mur

Assessora provinciale all'istruzione
e alla cultura tedesca

dott. Peter Höllrigl

Intendente scolastico

INTRODUZIONE

Dopo un intenso lavoro pluriennale che ha coinvolto tutte le parti interessate, le indicazioni provinciali per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono state approvate ed entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2009/2010. Esse sostituiscono i piani didattici della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e costituiscono il quadro di riferimento vincolante per la definizione del curriculum scolastico per ogni singola materia e per gli ambiti interdisciplinari.

Le indicazioni sono state elaborate con la collaborazione di numerosi docenti, di consulenti dell'Istituto pedagogico e delle ispettrici e degli ispettori dell'Intendenza scolastica tedesca. Negli ultimi 4 anni sono state sperimentate su larga scala e costantemente rielaborate sulla base delle osservazioni pervenute al riguardo. Esse sono il risultato di un processo di sviluppo fondato sul dialogo in cui sono confluite diverse ricerche, competenze ed esperienze. Anche il Consiglio scolastico provinciale e il Consiglio scolastico nazionale a Roma hanno valutato le indicazioni positivamente.

Le indicazioni si allacciano a tendenze europee e internazionali. Esse si orientano all'apprendimento per competenze e creano una continuità nel processo formativo dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispecchiando una nuova concezione dell'apprendimento. Al centro di ogni attività educativa stanno i bambini e i giovani nella loro unicità e nella loro relazione con gli altri e con il mondo circostante. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento svolgono in questo senso una funzione fondamentale.

Con le indicazioni le scuole ottengono un quadro di orientamento che da una parte prescrive gli obiettivi formativi e di competenza da raggiungere e dall'altra riserva un sufficiente spazio discrezionale per la realizzazione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze specifiche delle singole scuole e del loro territorio. In questo modo si garantisce che tutti i bambini e i giovani acquisiscano, secondo il principio dell'eguale diritto all'educazione, le capacità necessarie ad affermarsi in modo responsabile e al tempo stesso efficace in un mondo sempre più complesso e a partecipare attivamente alla vita sociale e culturale.

Le indicazioni sono suddivise in due parti: la parte A contiene le linee guida organizzative e definisce la strutturazione del primo ciclo di istruzione, l'orario scolastico, il monte ore annuale delle singole materie e i criteri qualitativi per l'offerta opzionale. La parte B contiene le indicazioni disciplinari e interdisciplinari e definisce gli obiettivi formativi generali e l'orientamento pedagogico del primo ciclo di istruzione così come gli obiettivi di competenza, le capacità, le attitudini, le abilità e le conoscenze da conseguire nelle singole materie e negli ambiti interdisciplinari.

Le indicazioni disciplinari e interdisciplinari si orientano a quelle nazionali e si articolano nelle seguenti 4 aree:

- aree di apprendimento interdisciplinare,
- area linguistico-artistico-espressiva,
- area storica-geografica-sociale-religiosa,
- area matematico-scientifico-tecnologica.

Per ogni area e ambito disciplinare e interdisciplinare è stato redatto un testo introduttivo con principi didattici fondamentali e con indicazioni generali.

Nell'elaborazione delle indicazioni si sono scelte formulazioni aperte in modo tale da definire come prescrizioni vincolanti soltanto aspetti essenziali. Per questo motivo si è rinunciato volutamente all'indicazione a riferimenti metodologici e a proposte di attuazione, esempi e precisazioni riguardanti possibili contenuti. Nella scelta degli obiettivi di competenza, delle capacità, attitudini, abilità e conoscenze l'attenzione è stata posta soprattutto sul valore formativo, la rilevanza dei contenuti per le alunne e gli alunni e il significato esemplare per la materia.

L'applicazione delle indicazioni richiede un alto grado di professionalità didattica e organizzativa da parte delle scuole, il cui compito è quello di creare, mediante la pianificazione curricolare, processi e ambienti formativi che consentano alle alunne e agli alunni di conseguire, anche attraverso percorsi formativi individuali, gli obiettivi di competenza prefigurati.

INDICE

PARTE A:

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE 7

Definizione dei curricoli	8
Scuola primaria	9
Scuola secondaria di primo grado	11
Criteri di qualità per l'offerta di scelta alle alunne e agli alunni	13

PARTE B:

GUIDA PER LE DISCIPLINE E LE AREE INTERDISCIPLINARI 15

Scuola e società	16
Obiettivi formativi generali e orientamento pedagogico del primo ciclo	17
Dalle Indicazioni provinciali tramite la progettazione curricolare all'individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento	19
Articolazione, principi e indicazioni	21
Le aree di apprendimento interdisciplinari	22
Convivenza civile	24
- Formazione emotiva	25
- Formazione politica	27
- Promozione alla salute	30
- Formazione ambientale	34
- Formazione alla mobilità ed educazione stradale	36
Tecnologia della comunicazione e dell'informazione	38
Area linguistico-artistico-espressiva	44
Tedesco	46
Italiano Lingua seconda	53
Inglese	60
Musica	65
Arte	71
Movimento e sport	76
Area storica-geografica-sociale-religiosa	82
Storia	84
Geografia	88
Religione cattolica	91
Area matematico-scientifico-tecnologia	98
Matematica	100
Scienze naturali	110
Tecnica	117

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI ED ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5 121

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE

A LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE

DEFINIZIONE DEI CURRICOLI

ARTICOLAZIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione della durata di otto anni comprende la scuola primaria quinquennale e la scuola secondaria di primo grado triennale. Si articola nei seguenti periodi didattici

- Triennio: 1a classe, 2a classe e 3a classe della scuola primaria
- Biennio: 4a classe e 5a classe della scuola primaria
- Biennio: 1a classe e 2a classe della scuola secondaria di primo grado
- Monoennio: 3a classe della scuola secondaria di primo grado

L'articolazione in periodi didattici definisce i periodi nei quali le alunne e gli alunni raggiungono le abilità, capacità, gli atteggiamenti e le conoscenze prescritte in modo vincolante.

Nell'arco di questi periodi didattici la scuola può considerare percorsi di apprendimento individualizzati e pluriennali tramite la progettazione curricolare.

Orario di insegnamento nel primo ciclo di istruzione

Al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, le istituzioni scolastiche promuovono nell'ambito della loro autonomia, in applicazione della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e della legge provinciale del 16 luglio 2008, n. 5, l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento delle alunne e degli alunni.

Le istituzioni scolastiche definiscono un curriculum differenziato e flessibile con la finalità di realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni formativi ed alle attitudini di ciascuna alunna e ciascun alunno.

Articolazione del curriculum

L'orario di insegnamento obbligatorio comprende la quota obbligatoria di base per tutte le alunne e tutti gli alunni e la quota riservata all'istituzione scolastica. Inoltre le alunne e gli alunni hanno il diritto di avvalersi delle attività facoltative della scuola.

La predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni e la distribuzione temporale dell'orario di insegnamento nel corso dell'anno scolastico rientrano nell'autonomia organizzativa della scuola, ai sensi della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12. L'istituzione scolastica in tale contesto si orienta secondo la capacità di gestire i carichi di lavoro, i ritmi di apprendimento e le modalità di lavoro delle alunne e degli alunni. La scuola provvede ad una distribuzione equilibrata delle ore di insegnamento nell'arco della settimana nonché tra mattinate e pomeriggi.

Finalità

La **quota obbligatoria di base** è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e all'acquisizione delle competenze fondamentali da parte delle alunne e degli alunni nelle singole discipline nonché negli ambiti di apprendimento interdisciplinari.

La **quota riservata all'istituzione scolastica** è preordinata all'approfondimento dell'insegnamento curricolare obbligatorio, al recupero dei ritardi nell'apprendimento, allo sviluppo delle eccellenze ed assicura, attraverso possibilità di scelta per le alunne e gli alunni, in modo particolare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento. Le finalità della quota riservata all'istituzione scolastica possono essere realizzate anche attraverso la costituzione di gruppi di alunni ed alunne provenienti da classi diverse.

La **quota facoltativa opzionale** tiene conto degli interessi, delle inclinazioni e dei bisogni delle alunne e degli alunni ed integra l'offerta formativa obbligatoria della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Orario di insegnamento

L'orario di insegnamento obbligatorio (quota obbligatoria di base e quota riservata all'istituzione scolastica) comprende un monte ore annuale minimo di 850 ore nella prima classe e di 918 ore dalla seconda alla quinta classe.

Quota obbligatoria di base							
Disciplina		Monte ore annuale					Monte ore calcolato per 5 anni scolastici
		1 ^a cl.	2 ^a cl.	3 ^a cl.	4 ^a cl.	5 ^a cl.	
Area linguistico-artistico-espressiva	Tedesco	204	170	170	136	136	816
	Italiano Lingua Seconda	34	136	136	170	170	646
	Inglese	-----	-----	-----	68	68	136
	Musica	34	34	34	34	34	170
	Arte	34	34	34	34	34	170
	Movimento e sport	68	68	68	34	34	272
Area storica-geografica-sociale-religiosa	Storia	34	34	34	34	34	170
	Geografia	34	34	34	34	34	170
	Religione	68	68	68	68	68	340
Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica	170	170	170	136	136	782
	Scienze	34	34	34	34	34	170
	Tecnologia	34	34	34	34	34	170
Orario di insegnamento obbligatorio residuo a disposizione della scuola		102	34	34	34	34	238
Totale		850	850	850	850	850	4.250
Quota riservata all'istituzione scolastica							
Quota riservata all'istituzione scolastica		possibile	68	68	68	68	min. 272
Monte ore annuale complessivo dell'orario di insegnamento obbligatorio		850	918	918	918	918	4.522
Quota facoltativa opzionale							
Quota facoltativa opzionale		34-102	34-102	34-102	34-102	34-102	170-510

Tenendo conto delle risorse disponibili l'istituzione scolastica garantisce, inoltre, ad ogni alunna e ogni alunno il diritto di potersi avvalere, nell'ambito della quota facoltativa opzionale, di attività nella misura di un minimo di 34 fino a un massimo di 102 ore annuali.

L'orario annuale di insegnamento delle alunne e degli alunni è calcolato in ore da 60 minuti, non è comprensivo delle pause e si articola sulla base del calendario scolastico vigente. L'orario annuale delle lezioni costituisce un monte ore minimo e può essere aumentato dalle istituzioni scolastiche autonome per le esigenze del piano dell'offerta formativa e tenendo conto delle risorse disponibili.

Scuola a tempo pieno

La scuola primaria a tempo pieno comprende un monte ore annuale di 1360 ore, il quale include anche il tempo dedicato alla mensa, alle pause e all'interscuola. Il monte ore annuale minimo delle singole discipline e della quota riservata all'istituzione scolastica secondo la tabella precedente devono essere garantiti anche nella scuola a tempo pieno.

Possibilità di compensazioni delle scuole autonome

Il monte ore annuale delle singole discipline può essere considerato in maniera flessibile nell'arco dei cinque anni della scuola primaria, in modo tale da rendere possibili spostamenti. In tale contesto deve essere assicurato che tutte le discipline nonché gli ambiti di apprendimento interdisciplinari secondo le linee guida per le discipline siano insegnati annualmente. Vincolante è il monte ore annuale complessivo di 850 ore ovvero 918 ore nonché il monte ore delle singole discipline calcolato per i cinque anni scolastici.

Limite di flessibilità delle scuole autonome

Per realizzare potenziamenti curricolari, il profilo educativo della scuola e progetti didattici innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle lingue, le istituzioni scolastiche autonome possono ridurre il monte ore annuale delle singole discipline ed attività dell'orario di insegnamento obbligatorio nella misura massima del 20 per cento. L'offerta formativa della scuola deve essere organizzata in modo tale che a tutte le alunne e a tutti gli alunni sia data la possibilità di raggiungere tutte le competenze secondo le linee guida per le discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario di insegnamento

L'orario di insegnamento obbligatorio (quota obbligatoria di base e quota riservata all'istituzione scolastica) comprende un monte ore annuale minimo di 986 ore in tutte le tre classi.

Tenendo conto delle risorse disponibili l'istituzione scolastica garantisce, inoltre, ad ogni alunna e ogni alunno il diritto di potersi avvalere nell'ambito della quota facoltativa opzionale di attività nella misura di un minimo di 34 fino a un massimo di 102 ore annuali.

L'orario annuale di insegnamento delle alunne e degli alunni è calcolato in ore da 60 minuti, non è comprensivo delle pause e si articola sulla base del calendario scolastico vigente. L'orario annuale delle lezioni costituisce un monte ore minimo e può essere aumentato dalle istituzioni scolastiche autonome per le esigenze del piano dell'offerta formativa e tenendo conto delle risorse disponibili.

Quota obbligatoria di base					
Disciplina		Monte ore annuale			Monte ore calcolato per tre anni scolastici
		1 ^a cl.	2 ^a cl.	3 ^a cl.	
Area linguistico-artistico-espressiva	Tedesco	136	136	136	408
	Italiano Lingua Seconda	136	136	136	408
	Inglese	68	68	68	204
	Musica	51	51	51	153
	Arte ed immagine	51	51	51	153
	Movimento e sport	51	51	51	153
Area storica-geografica-sociale-religiosa	Storia	68	68	68	204
	Geografia	68	68	68	204
	Religione	51	51	51	153
Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica	119	119	119	357
	Scienze	68	68	68	204
	Tecnologia	51	51	51	153
Totale		918	918	918	2.754
Quota riservata all'istituzione scolastica					
Quota riservata all'istituzione scolastica		68	68	68	204
Monte ore annuale complessivo dell'orario di insegnamento obbligatorio		986	986	986	2958
Quota facoltativa opzionale					
Quota facoltativa opzionale		34-102	34-102	34-102	102 - 306

Classi strutturate a tempo prolungato

Le classi strutturate a tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado comprendono un monte ore annuale di insegnamento fino a 1360 ore complessive, il quale include anche il tempo dedicato alla mensa, alle pause e all'interscuola. Il monte ore annuale minimo delle singole discipline e della quota riservata all'istituzione scolastica secondo la tabella precedente devono essere garantiti anche nelle classi strutturate a tempo prolungato.

Possibilità di compensazioni delle scuole autonome

Il monte ore annuale delle singole discipline può essere considerato in maniera flessibile nell'arco dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, in modo tale da rendere possibili spostamenti. In tale contesto deve essere assicurato che tutte le discipline nonché gli ambiti di apprendimento interdisciplinari di cui all'allegato B siano insegnati annualmente. Vincolante è il monte ore annuale complessivo di 986 ore nonché il monte ore delle singole discipline calcolato per i tre anni scolastici.

Limite di flessibilità delle scuole autonome

L'offerta formativa della scuola deve essere organizzata in modo tale che a tutte le alunne e a tutti gli alunni sia data la possibilità di raggiungere tutte le competenze di cui all'allegato B. Per realizzare potenziamenti curricolari, il profilo educativo della scuola e progetti didattici innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle lingue, le istituzioni scolastiche autonome possono ridurre il monte ore annuale delle singole discipline ed attività dell'orario di insegnamento obbligatorio nella misura massima del 20 per cento.

CRITERI DI QUALITÀ PER L'OFFERTA DI POSSIBILITÀ DI SCELTA ALLE ALUNNE E AGLI ALUNNI

I seguenti criteri dovrebbero garantire che le offerte opzionali per le alunne e gli alunni abbiano un alto valore formativo e qualitativo e assicurino ai sensi dell'efficacia nelle scuole della Provincia il raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni. Essi costituiscono nel loro insieme un quadro di riferimento sulla cui base gli organi collegiali competenti delle scuole autonome possano fissare i loro criteri di qualità.

I. Criteri di qualità per le attività opzionali nella quota riservata all'istituzione scolastica:

- Il concetto complessivo delle attività opzionali nella quota riservata all'istituzione scolastica si orienta al bisogno delle alunne e degli alunni nonché alle priorità ed al profilo educativo della scuola.
- Ai fini della effettività la pianificazione delle offerte avviene sulla base di elaborazioni concettuali a lungo termine.
- Il collegio dei docenti offre attività di qualità con rilevanza formativa ed una dimensione temporale adeguata, che contribuiscono al raggiungimento delle competenze previste nelle quattro aree delle indicazioni.
- La scuola rende possibile una scelta effettiva da parte delle alunne e degli alunni.
- Attività coinvolgenti diverse classi permettono la costituzione di gruppi di apprendimento finalizzati in modo mirato allo sviluppo delle eccellenze, al recupero dei ritardi nell'apprendimento e all'approfondimento degli interessi delle alunne e degli alunni.
- Le attività promuovono in particolare il consolidamento delle competenze metodologiche di apprendimento e incrementano l'apprendimento autonomo delle alunne e degli alunni.
- Il collegio dei docenti elabora criteri per l'assegnazione delle alunne e degli alunni alle attività opzionali.
- I docenti sostengono le alunne e gli alunni nella scelta delle attività attraverso la consulenza nell'apprendimento.
- I contenuti e le metodologie delle attività determinano la grandezza dei gruppi.
- Le attività opzionali vengono svolte dal personale docente.
- In caso di una collaborazione con le scuole di musica l'istituzione scolastica elabora relativi criteri.
- La partecipazione alle attività è gratuita, eccetto le spese per il trasporto, per ingressi e per materiale di facile consumo.

2. Criteri di qualità per le attività della quota facoltativa opzionale:

- Il concetto complessivo delle attività nella quota facoltativa opzionale si orienta agli interessi, alle inclinazioni ed ai bisogni delle alunne e degli alunni, tenendo conto delle esigenze particolari delle famiglie e del contesto, nonché delle risorse disponibili dei docenti.
- Ai fini dell'effettività la pianificazione delle offerte avviene sulla base di elaborazioni concettuali a lungo termine.
- Il collegio dei docenti offre attività di qualità con rilevanza formativa ed una dimensione temporale adeguata.
- Tenendo conto delle risorse disponibili la scuola rende possibile una scelta effettiva da parte delle alunne e degli alunni.
- Il collegio dei docenti elabora criteri per l'assegnazione delle alunne e degli alunni alle attività opzionali.
- I contenuti e le metodologie delle attività determinano la grandezza dei gruppi.
- L'istituzione scolastica elabora nel piano dell'offerta formativa criteri per il riconoscimento di attività di istituzioni extrascolastiche e per la collaborazione con partner extrascolastici.
- Le attività opzionali di norma vengono svolte dal personale docente.
- Persone esterne possiedono qualificazioni sia in ambito disciplinare che in ambito pedagogico-didattico.
- La partecipazione alle attività è gratuita, eccetto le spese per il trasporto, per ingressi e per materiale di facile consumo.

**LINEE GUIDA
PER LE DISCIPLINE
E LE AREE
INTERDISCIPLINARI**

B LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE E LE AREE INTERDISCIPLINARI

SCUOLA E SOCIETÀ

Mutamento e cambiamento caratterizzano la nostra società

Il nostro tempo è caratterizzato da sviluppi rapidi e cambiamenti profondi in tutti gli ambiti. Segni caratteristici sono tra l'altro la crescente pluralizzazione delle forme di vita con una comprensione dei valori che sta mutando continuamente, l'orientamento sempre crescente al consumismo, gli sviluppi incisivi negli ambiti della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, la globalizzazione, ma anche i limiti ecologici e sociali della crescita economica che si stanno profilando.

Scuola e programmazione del sistema formativo di fronte alle nuove sfide

I suddetti processi di cambiamento portano nella società a nuove forme di organizzazione della vita, a sfide nella convivenza, a situazioni familiari diverse come pure alla formazione di nuovi profili professionali e campi d'attività. Di queste nuove condizioni di vita devono tener conto la politica educativa e la scuola e offrire corrispondenti quadri di riferimento per un apprendimento di successo e persistente. La scuola, di conseguenza, sposta il punto focale dall'insegnamento all'apprendimento e dalla competenza di riproduzione alla competenza d'azione. Per le alunne e per gli alunni sono importanti quelle capacità e atteggiamenti fisici, emozionali e cognitivi che li abilitano a reagire in modo appropriato a nuove situazioni. Competenze chiave per il processo di apprendimento permanente e per la gestione di una vita di successo sono, in base alle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa, competenze personali e sociali, competenze linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali.

Nuove conoscenze scientifiche cambiano il concetto dell'apprendimento

I risultati della ricerca sull'apprendimento e della neurobiologia hanno ampliato la nostra comprensione dell'apprendimento e dei processi di apprendimento. L'apprendimento è un processo individuale, attivo e olistico che si basa sulle conoscenze, che sta in relazione con esperienze e che ha come conseguenza un cambiamento persistente nel comportamento e atteggiamento. Chi studia acquisisce sulla base delle esperienze e percezioni proprie, in situazioni concrete, nel dialogo con altri e in un clima di fiducia e di apprezzamento nuove cognizioni e perciò amplia la propria competenza d'azione. Non vi è più in primo piano l'accumulazione e memorizzazione di conoscenze interrogabili, ma la capacità di selezionare in modo finalizzato informazioni e trasformarle in un agire significativo e rilevante per la pratica e di essere in grado di affrontare incertezza e cambiamento.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E ORIENTAMENTO PEDAGOGICO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e contribuisce per mezzo di specifiche misure pedagogiche, didattiche e organizzative alla realizzazione della continuità del processo formativo dalla scuola materna fino al secondo ciclo. Prosegue l'itinerario formativo intrapreso dalla famiglia e dalla scuola d'infanzia, promuove lo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni e pone l'accento su punti di forza e differenze individuali. Ritiene la varietà un valore.

Vivere e apprendere in una società multiculturale

Il primo ciclo garantisce a tutti i bambini e adolescenti quelle condizioni culturali, interpersonali, didattiche e organizzative che permettono un pieno sviluppo della propria persona indipendentemente da sesso, provenienza culturale, lingua, religione, concezioni politiche, condizioni personali e sociali. La scuola costruisce per mezzo di un insegnamento che si basa sul concetto fondamentale dell'inclusione l'atteggiamento di comprensione delle differenze delle persone e culture come arricchimento e l'incontro con la diversità con rispetto e apertura. Le scuole si impegnano attivamente a costruire un dialogo continuo con le famiglie per lo scambio reciproco e per una collaborazione costruttiva.

Promuovere l'acquisizione di competenze

Il primo ciclo rende possibile agli apprendenti di valutare le proprie capacità e inclinazioni, di sperimentare il significato dell'impegno personale e il contributo del gruppo, di trovare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale e culturale e di ampliare la competenza di decisione e di orientamento. In ciò sono di fondamentale importanza lo sviluppo della creatività, della flessibilità, il pensiero coerente, la capacità di gestire informazione e sapere, la competenza di progettazione, la competenza di comunicazione e cooperazione e la competenza di risolvere problemi. Questo processo formativo permanente e complessivo richiede autoriflessione, una documentazione del processo di apprendimento e una consulenza continua.

La scuola primaria promuove per mezzo di un approccio olistico e un insegnamento interdisciplinare l'acquisizione delle tecniche culturali e il perfezionamento delle diverse forme espressive. Essa crea le condizioni generali per il confronto con diversi ambiti disciplinari per ampliare le competenze fondamentali e per aprirsi al mondo.

La scuola secondaria di primo grado persegue per mezzo di un insegnamento disciplinare e interdisciplinare l'ampliamento e approfondimento delle conoscenze, abilità, capacità e atteggiamenti il confronto autonomo con se stessi, con gli altri e con il mondo. Favorisce l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale. Con ciò si rafforza la competenza delle alunne e degli alunni a orientarsi responsabilmente nella gestione del proprio piano di vita. Essa organizza in sintonia con le scuole secondarie di secondo grado come pure con gli uffici competenti della provincia e in collaborazione con associazioni economiche misure per l'orientamento al successivo percorso formativo.

Costruire competenze tramite abilità, capacità e conoscenze

Secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 la capacità accertata di sfruttare conoscenze, abilità nonché capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e per lo sviluppo professionale e/o personale viene definita competenza.

Le competenze si costruiscono sullo sfondo dell'interazione continua tra individuo, ambiente e società. Esse rendono possibile l'agire complesso che include la totalità della persona. In ciò vengono collegati tra loro abilità, capacità, conoscenze, sentimenti propri, valori, esperienze, atteggiamenti, motivazioni e obiettivi e perseguiti l'assunzione di responsabilità e autonomia.

L'obiettivo formativo della scuola può ritenersi raggiunto quando abilità e capacità (il saper fare) e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) si sono trasformate in competenze personali (l'essere) delle alunne e degli alunni.

DALLE INDICAZIONI PROVINCIALI TRAMITE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento

Al centro di tutte le attività di formazione stanno le bambine, i bambini e le/gli adolescenti nella loro singolarità e nelle loro relazioni con altri e con il mondo circostante. Vi hanno un ruolo importante l'individualizzazione e personalizzazione dei processi di apprendimento.

L'individualizzazione, tramite la varietà dei metodi ed ambienti di apprendimento stimolanti, tiene conto di diversi percorsi di apprendimento, di diversi ritmi di apprendimento, di diverse strategie e tecniche di apprendimento delle alunne e degli alunni e ha quale obiettivo il raggiungimento delle competenze prestabilite dalle indicazioni provinciali.

La personalizzazione, partendo dalle capacità, dalle inclinazioni, dagli interessi e dalle conoscenze di ogni singola alunna e di ogni singolo alunno, persegue l'acquisizione di competenze personalizzate tramite una differenziazione dei contenuti. Le alunne e gli alunni vengono accettati nella loro unicità e vengono sostenuti in modo ottimale nell'acquisizione delle competenze previste. Ciò non avviene tramite la separazione ma tramite la possibilità di scelte personali e la differenziazione nell'ambito dell'attività didattica comune.

L'interazione tra individualizzazione e personalizzazione rende possibile il successo formativo della singola alunna, del singolo alunno e offre opportunità di formazione eque per tutti. Per la loro concreta realizzazione sono necessari misure e strumenti appropriati.

Consulenza per l'apprendimento

La consulenza per l'apprendimento è di fondamentale importanza sia per le alunne e gli alunni sia per i docenti. Esso conduce a una riflessione comune sul livello di prestazione e di sviluppo e permette al tempo stesso un accordo sugli ulteriori passi nell'apprendimento. Nel dialogo tra insegnante e apprendente e in stretta collaborazione con i genitori o di chi ne fa le veci, tutti i partecipanti acquisiscano una visione approfondita delle capacità e delle possibilità di sviluppo degli adolescenti.

Documentazione e riflessione dello sviluppo dell'apprendimento

Una documentazione e riflessione continua dello sviluppo dell'apprendimento aiutano l'alunna e l'alunno a riconoscere i propri progressi di apprendimento, ad assumere responsabilità personale per il proprio apprendimento, a rendere visibili competenze raggiunte e percorsi di apprendimento e sviluppo significativi. L'autostima e l'autovalutazione delle alunne e degli alunni vengono completate dalla verifica e la valutazione esterna.

In ogni scuola autonoma il collegio dei docenti stabilisce criteri e misure per la concreta realizzazione della consulenza e della documentazione dello sviluppo dell'apprendimento delle alunne e degli alunni.

Possibilità di scelta

La scuola autonoma nel senso dell'apprendimento autonomo e autoresponsabile offre un'offerta formativa differenziata e flessibile che prevede possibilità di scelta per le alunne e per gli alunni. Queste garantiscono il diritto individuale di formazione e di eque opportunità d'istruzione.

La progettazione curricolare della scuola

Le indicazioni provinciali costituiscono il quadro di riferimento vincolante per la realizzazione del curricolo della scuola dal punto nelle singole discipline e nelle aree interdisciplinari. Ogni scuola progetta sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze prestabilite e delle abilità, capacità, atteggiamenti e conoscenze indicate, le sue attività e offerte didattiche e provvede alla loro connessione interdisciplinare. Completano il curricolo di base ulteriori offerte che delineano così il profilo formativo della scuola. In ciò le scuole tengono conto delle esigenze di sviluppo delle alunne e degli alunni, delle aspettative delle famiglie e della società e delle risorse proprie e di quelle disponibili nell'ambiente. Il curricolo della scuola costituisce il nucleo del piano dell'offerta formativa, per il quale l'intera comunità scolastica si assume la responsabilità. Ogni scuola valuta a intervalli regolari l'efficacia e la sostenibilità della sua offerta formativa.

Principi didattici sottesi all'insegnamento e all'apprendimento

Gli obiettivi formativi della scuola si possono raggiungere se si applicano specifici principi didattici e si attuano specifici procedimenti.

L'attività didattica si connette alle biografie di apprendimento e alle esperienze delle alunne e degli alunni e offre loro, mediante misure di differenziazione, la possibilità di apprendere per vie individuali.

Le competenze non si possono insegnare, esse vengono apprese attraverso l'azione autonoma e autoresponsabile. L'attività didattica serve a mettere le alunne e gli alunni in grado di agire nella vita quotidiana. Ciò si favorisce attraverso un'attività didattica orientata all'azione.

L'apprendimento orientato all'azione, alla scoperta e alla ricerca richiede la predisposizione di situazioni di apprendimento concrete e simulate, di contesti di apprendimento orientati ai problemi e di luoghi di apprendimento molteplici.

Le azioni nell'attività didattica si propongono lo sviluppo di competenze, di consapevolezza e di apprendimento. Le alunne e gli alunni sviluppano la capacità di assumersi autonomamente la responsabilità del processo di apprendimento, di crearsi attraverso l'autoriflessione proprie strategie di comunicazione e di apprendimento e di continuare a svilupparle.

ARTICOLAZIONE, PRINCIPI E INDICAZIONI

Le indicazioni provinciali sono articolate nelle seguenti aree:

1. Aree d'apprendimento interdisciplinari
2. Area linguistico – artistico - espressiva
3. Area storica – geografica – sociale - religiosa
4. Area matematico – scientifico – tecnologica

I traguardi di sviluppo delle competenze indicate nelle aree d'apprendimento interdisciplinari e nelle singole discipline delle tre aree così come le abilità, capacità, conoscenze e gli atteggiamenti indicati costituiscono la base vincolante per la progettazione curricolare. Essi definiscono i traguardi di sviluppo delle competenze che tutte le alunne e gli alunni devono raggiungere nella quota obbligatoria di base sul corrispondente livello delle prestazioni.

Le indicazioni sui traguardi di sviluppo delle competenze, abilità, capacità, conoscenze e atteggiamenti non contengono volutamente alcuna indicazione metodologica, nessuna proposta attuativa e nessun esempio per non limitare l'autonomia didattica ed organizzativa di ogni scuola e la libertà dell'insegnamento.

Per organizzare le indicazioni in modo leggibile e per evitare ripetizioni, si è rinunciato a elencare più volte abilità, capacità e conoscenze che potrebbero essere associate a più discipline e/o ad aree interdisciplinari. Di ciò si deve tener conto nella pianificazione didattica. Il presente documento deve essere considerato nella sua globalità.

LE AREE DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI

LE AREE DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI

I mutamenti sociali ed economici comportano in misura crescente impegni formativi che chiaramente non possono essere associati ad un ambito disciplinare o ad un sottoambito.

Nelle indicazioni provinciali è perciò prevista un'area interdisciplinare. Questa area è di grande rilevanza in quanto rappresenta la complessità della nostra realtà in modo più realistico di quanto possano farlo le discipline o i sottoambiti. Si orienta ai principi dell'apprendimento globale ed esemplare, consente connessioni e contatti interdisciplinari proficui e acuisce la sensibilità per le sfide del nostro tempo. Stabilisce un collegamento naturale con la vita dei giovani e favorisce il loro interesse a confrontarsi con le importanti problematiche esistenziali e con il pensiero logico.

Per le alunne e per gli alunni sono importanti quelle capacità e quei comportamenti fisici, emozionali e cognitivi che consentono loro di reagire in modo adeguato a nuove situazioni. Competenze chiave quali la creatività, la flessibilità, il pensiero coerente, l'apprendimento, l'iniziativa personale, la pianificazione, la comunicazione e la cooperazione, la gestione dei problemi, il rapporto con l'informazione e il sapere sono le basi per la gestione di una vita di successo. Adeguati atteggiamenti, abilità, capacità, e conoscenze possono essere costruiti e ampliati nell'apprendimento interdisciplinare tramite il collegamento di argomenti e la considerazione dei diversi aspetti e punti di vista disciplinari.

Le aree d'apprendimento interdisciplinare comprendono »la convivenza civile« con i cinque sottoambiti - formazione emozionale, formazione politica, promozione alla salute, formazione ambientale, formazione alla mobilità ed educazione stradale - oltre all'ambito delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

CONVIVENZA CIVILE

Alunne ed alunni acquisiscono conoscenze e competenze che li abilitano a riflettere su domande esistenziali, a cercare risposte personali e a realizzare il proprio progetto di vita. Imparando e lavorando in progetti e in aree interdisciplinari si confrontano con l'uomo quale parte della società e dell'ambiente. In ciò riconoscono dipendenze reciproche, possibilità d'azione e d'influsso. Nel confronto con l'ambiente sociale e con i gruppi sociali le alunne e gli alunni costruiscono un sistema personale di valori. Partendo dalla loro identità culturale fanno conoscenza con altri valori e culture aprendosi a loro. Alunne ed alunni acquisiscono autonomia attraverso l'apprendimento personale, si rafforza l'autostima, si risveglia la loro curiosità e viene costruito un atteggiamento di vita positivo.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

FORMAZIONE EMOTIVA

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- riconoscere propri bisogni, punti di forza e preferenze ed esprimerli attraverso forme di comunicazione adeguate
- avvicinarsi con fiducia al nuovo, scegliere tra varie possibilità, prendere decisioni ed esserne convinti
- parlare di conflitti e cercare di negoziarli assieme ad altri
- curare rapporti con bambini, giovani e adulti e discernere modalità di relazione

Classi 1^a a 5^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Osservare, valutare e denominare propri bisogni, punti di forza, preferenze	Capacità, predisposizioni, punti di forza e bisogni personali
Riconoscere, manifestare e gestire i propri sentimenti	Forme appropriate verbali e non verbali
Affermarsi, riconoscere i propri limiti e fidarsi del nuovo	Modalità di comunicazione
Curare rapporti con coetanei e adulti	Modelli relazionali
Riconoscere il proprio ruolo nella classe e nei gruppi e rifletterlo	Differenze di comportamento e di ruolo nei gruppi e tra i diversi generi
Parlare di conflitti e trovare compromessi	Modalità per il superamento di conflitti
Riflettere sui ruoli dei diversi generi	Ruoli di genere

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- riconoscere propri bisogni, punti di forza, inclinazioni e capacità ed esprimerli attraverso forme di comunicazione adeguate; riflettere su comportamenti etici
- avvicinarsi con fiducia al nuovo, farsi un'opinione e scegliere tra varie possibilità, motivare la decisione ed esserne convinti
- relazionarsi con altri in modo consapevole, analizzare conflitti e applicare forme per il superamento degli stessi

Classi 1^a a 3^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Osservare, riconoscere e denominare bisogni, sentimenti, punti di forza e predilezioni	Profilo personale dei punti di forza e dei punti di debolezza
Servirsi consapevolmente della libertà, prendere decisioni e fissare mete	Vantaggi e rischi di azioni e scelte
Rapportarsi attivamente con coetanei e adulti	Strategie della comunicazione e della cooperazione
Orientarsi nella varietà dei valori e delle regole	Ideologie, regole e valori
Percepire e riflettere sul proprio ruolo in gruppi diversi ed agire consapevolmente	Differenze di comportamento e di ruolo nei gruppi e tra i generi
Analizzare conflitti e utilizzare forme costruttive di superamento	Modalità per il superamento di conflitti
Gestire fasi critiche dello sviluppo e ricorrere ad aiuto in situazioni difficili	Fattori di difficoltà, possibilità di sgravio e di superamento
Riflettere su esperienze di vita, su atteggiamenti di altre persone e metterli in relazione con le proprie esperienze	Esempi dal mondo della musica, dello sport, della religione, della politica o della letteratura
Parlare di sentimenti e sessualità ed elaborare comportamenti etici	Ruoli e comportamenti etici di genere
Orientarsi in riferimento alla propria carriera professionale	Percorsi professionali e formativi

FORMAZIONE POLITICA

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- rispettare regole, riflettere sul loro senso e scopo, comunicare opinioni in forma appropriata e motivarle adeguatamente
- mostrare comportamento solidale
- descrivere l'importanza di servizi pubblici e di istituzioni pubbliche

Classi 1^a a 5^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Indagare e valutare senso e scopo di regole e norme in diversi ambiti nel proprio ambiente	Regole nella scuola, nella famiglia e nel tempo libero
Confrontarsi con altre opinioni ed esprimere il proprio punto di vista in forma corretta e motivata	Regole di conversazione
Rispettare gli altri ed aiutarli	Forme di stima
Riconoscersi come membro di una comunità e comportarsi conformemente	Forme di comunità
Assumere compiti e responsabilità nella classe e nella comunità scolastica	Diritti, doveri
Partecipare ad attività ed iniziative di solidarietà	Forme di solidarietà
Rivendicare i diritti del bambino e tutelare doveri	Dichiarazione dei diritti del bambino, carta delle alunne e degli alunni
Servirsi razionalmente delle offerte dei servizi pubblici	Servizi pubblici
Descrivere organi e compiti dell'amministrazione locale	Il comune
Occuparsi delle caratteristiche più importanti della democrazia e metterle in relazione con il proprio ambiente di vita	Principi fondamentali della democrazia e della costituzione

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- rispettare regole, riflettere sul loro senso e scopo, percepire diritti e doveri quale membro della comunità, comunicare opinioni in forma appropriata e motivarle adeguatamente
- descrivere disuguaglianze ed ingiustizie sociali
- illustrare il significato della democrazia ed agire secondo principi democratici
- descrivere istituzioni politiche e servizi pubblici e servirsi delle loro prestazioni
- descrivere caratteristiche della provincia Autonoma di Bolzano

Classi 1^a a 3^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Realizzare attivamente regole ed accordi ed assumere responsabilità quale membro di una comunità	Regole e norme
Percepire disuguaglianze ed ingiustizie sociali e mostrare possibili soluzioni	Sfide sociali, forme di solidarietà
Paragonare e rispettare culture e valori diversi	Modi di vivere e valori in culture diverse
Comprendere il valore della diversità come ricchezza	Principi dell'inclusione
Confrontarsi in modo critico nei confronti dei media	Vantaggi e svantaggi dei mass-media
Seguire con attenzione gli avvenimenti attuali e valutarli criticamente	Eventi politici provinciali, nazionali e mondiali
Descrivere sistemi politici	Forme di governo
Confrontarsi con le caratteristiche della democrazia ed agire in modo democratico	Principi della democrazia
Analizzare l'ordinamento della Repubblica e la funzione delle diverse istituzioni	La Repubblica Italiana e il suo ordinamento, la costituzione e i suoi principi
Riferire dello statuto di autonomia della Provincia Autonoma di Bolzano	Principi dello statuto di autonomia Le peculiarità culturali dei tre gruppi linguistici
Individuare e servirsi delle offerte dei servizi pubblici	Enti autonomi e servizi pubblici



Capire i progressi dell'Unione europea e descrivere gli organi dell'Unione Europea	Compiti e principi della UE
Esporre le cause e le conseguenze di migrazione e globalizzazione	Globalizzazione, migrazione
Denominare compiti e significato delle diverse organizzazioni internazionali	Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, organizzazioni internazionali

PROMOZIONE ALLA SALUTE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- valutare fattori di protezione e di rischio per la propria salute e comportarsi in modo preventivo
- impegnarsi attivamente per il proprio benessere e curare il proprio corpo
- descrivere la relazione tra nutrizione equilibrata, salute, crescita ed attività fisica e curare consapevolmente le proprie abitudini alimentari

Classi 1 ^a a 5 ^a	
Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Promozione alla salute	
Descrivere fattori di protezione e di rischio per la salute ed evitare gli aggravii	Fattori fisici, psichici, sociali e ambientali
Riflettere e parlare dell'importanza della salute per la propria personalità e per l'organizzazione della vita	
Parlare della propria identità e del ruolo di genere	Sesso e ruoli di genere
Descrivere il proprio comportamento e valutarlo dal punto di vista della salute	Influenze di comportamenti, consumi, condizionamenti dei gruppi e dei media
Osservare e riconoscere il proprio corpo e le sue reazioni	Modalità di riconoscimento
Descrivere stati fisici e identificare possibili cause	Stati fisici e psichici
Adottare provvedimenti curativi ed igienici	Cura e igiene del corpo
Impegnarsi per una salubre organizzazione della propria vita	Condizioni ambientali salutari e dannose
Valutare pericoli e mettere in atto modalità di prevenzione in diverse circostanze	Situazioni di pericolo, prevenzione
Comportarsi in modo responsabile in situazioni di pericolo e di emergenza	Comportamento in situazioni di pericolo e di emergenza e semplici modalità di intervento



Sana alimentazione	
Descrivere il rapporto tra nutrizione equilibrata, salute, crescita ed attività fisica	Effetti dell'alimentazione sulla salute
Discernere tipi di alimenti ed associarli alla piramide alimentare	Il fabbisogno del corpo di sostanze energetiche e nutritive
Illustrare la differenza tra alimenti trattati e alimenti naturali	Effetti degli alimenti sulla salute
Illustrare diversi comportamenti alimentari ed i loro effetti	Comportamenti alimentari e nutrizione equilibrata
Illustrare metodi di conservazione, modi di preparazione dei cibi e i conseguenti effetti nutritivi	Modi di conservazione e di preparazione degli alimenti

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- descrivere i vari fattori d'influenza sul proprio benessere e sulla salute e utilizzarli per l'equilibrio e lo sviluppo personale
- confrontarsi con la propria identità di genere e saper gestire i cambiamenti legati allo sviluppo
- riflettere sul proprio comportamento salutare e alimentare e riconoscere le possibilità di un'ulteriore evoluzione

Classi 1^a a 3^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Promozione alla salute	
Riflettere e parlare dell'importanza della salute sulla propria personalità e attivare comportamenti coerenti	Fattori che incidono sulla salute e loro effetti
Confrontarsi con lo sviluppo della propria personalità e della propria identità di genere e sapersi adattare ai conseguenti mutamenti fisici e psichici	Processi fisici e psichici nella pubertà
Impegnarsi per l'organizzazione salutare della propria vita e del proprio ambiente	Effetti positivi e negativi nella vita e nell'ambiente
Riflettere sulla correlazione tra piacere, consumo e assuefazione, sul proprio comportamento ed eventualmente modificarlo	Generi voluttuari e sostanze che danno assuefazione, consumismo e tipologie di dipendenza, azioni alternative
Riflettere e parlare della cura e del culto del corpo	Cura del corpo, culto del corpo, ideali di bellezza
Applicare le conoscenze sul pronto soccorso ed eseguire simulazioni	Elementi fondamentali del pronto soccorso



Sana alimentazione	
Illustrare il rapporto tra nutrizione salutare ed equilibrata e rendimento fisico ed intellettuale	Rapporto tra nutrizione e salute
Spiegare il fabbisogno del corpo di sostanze nutritive e di liquidi nelle diverse fasi e situazioni della vita	Sostanze nutritive, fabbisogno di nutrimento e di liquido
Tener conto della qualità degli alimenti ed attenersi alle regole fondamentali per una sana alimentazione	Composizione e qualità di alcuni alimenti Criteri di massima per una nutrizione salutare
Illustrare e descrivere la discrepanza tra necessità dietetiche e tendenze nella nutrizione	Origine di necessità dietetiche
Illustrare cambiamenti e differenze nelle abitudini alimentari	Alimentazione in una realtà globalizzata e socialmente mutevole
Descrivere processi per la produzione di generi alimentari	Processi produttivi

FORMAZIONE AMBIENTALE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- spiegare l'influenza dell'uomo sull'ambiente
- riflettere sulla responsabilità dell'uomo nella gestione della natura e delle sue risorse, parlare di questo e comportarsi in modo coerente

Classi 1^a a 5^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Individuare spazi vitali dell'ambiente circostante e spiegare la loro importanza	Ecosistemi e loro caratteristiche
Riflettere e discutere sulla responsabilità dell'uomo riguardo ai cambiamenti dell'ambiente	Forme di sfruttamento ed interventi nella natura
Presentare l'utilizzo delle risorse e i cicli ecologici	La riduzione dei rifiuti, riciclaggio di materiali
Valorizzare l'ambiente e la natura	Regole per la tutela dell'ambiente e della natura
Parlare di iniziative per la tutela dell'ambiente e dedurre conclusioni per il proprio comportamento	Attività ed iniziative di servizi pubblici e privati

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- riflettere e descrivere gli effetti degli interventi dell'uomo nell'equilibrio ecologico
- indicare sviluppi globali e responsabilità dell'uomo nello sfruttamento delle risorse, riflettere su ciò e individuare comportamenti coerenti
- fare ricerche su attività ed iniziative di diverse istituzioni che si occupano della tutela dell'ambiente e parlare della sostenibilità della tutela dell'ambiente

Classi 1 ^a a 3 ^a	
Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Esplorare e descrivere le caratteristiche di ecosistemi e paesaggi antropizzati	Equilibrio ecologico nei biotopi, paesaggi naturali ed antropizzati
Mostrare e valutare fattori inquinanti e non inquinanti e il loro impatto sull'equilibrio ecologico	Provvedimenti per la tutela dell'ambiente, istituzioni
Raccogliere informazioni e riferire su azioni e mezzi tecnologici per il miglioramento della situazione ambientale	Iniziative e tecnologie ambientali
Verificare le abitudini di vita dell'uomo secondo i principi della sostenibilità e dedurre conseguenze per il proprio agire	Risorse ambientali
Collegare il pensiero globale con l'intervento locale	Problemi ambientali globali e interventi locali

FORMAZIONE ALLA MOBILITÀ ED EDUCAZIONE STRADALE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno, l'alunna sa

- in qualità di pedone e di ciclista attenersi alle regole stradali, valutare pericoli e avere riguardo per altri utenti del traffico
- avere riguardo per altri utenti sui mezzi di trasporto pubblici e comportarsi conformemente alla legge

Classi 1^a a 5^a

Capacità ed atteggiamenti	Conoscenze
Interpretare segnali stradali per pedoni e ciclisti e attenersi alle regole	Segnali stradali e semafori
Rispettare le norme di circolazione stradale e denominare le conseguenze di comportamento non conforme alle norme di circolazione	Norme e regole, diritti e doveri del pedone e del ciclista
Individuare situazioni di traffico per pedoni e ciclisti nonché descrivere e osservare corrispondenti comportamenti	Tipi di strada e di sentieri, situazioni di pericolo ed abbigliamento idoneo al traffico
Comportarsi con riguardo e conformemente alle leggi nei veicoli in generale e sui mezzi di trasporto pubblici	Modi di comportamento conformi alla legge

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- individuare comportamenti responsabili e rispettosi della legge ed attenersi alle regole
- valutare pericoli e conoscere provvedimenti di pronto soccorso
- descrivere l'impatto della mobilità sull'ambiente

Classi 1 ^a a 3 ^a	
Capacità e atteggiamenti	Conoscenze
Riconoscere i valori della segnaletica stradale, descrivere e osservare norme di circolazione stradale	Codice della strada
Usare la bicicletta o il ciclomotore nel traffico stradale conformemente alle situazioni e alle norme, anticipare ed evitare pericoli	Principi fondamentali e direttive della sicurezza stradale
Riflettere e discutere sull'importanza delle possibilità tecniche-meccaniche e sulle conseguenze derivanti	Caratteristiche tecniche meccaniche, mitizzazione del mezzo meccanico
Comportarsi come utente del traffico rispettando la legge, con riguardo e responsabilità	Comportamenti sociali e conformi alla legge
Individuare l'influsso dell'igiene alimentare, dei farmaci, della stanchezza, delle droghe e dell'alcol sui riflessi e sulla percezione	Effetti di cambiamenti fisiologici e psichici
Individuare comportamenti appropriati in situazione e tecniche fondamentali di pronto soccorso	Comportamenti in caso di incidenti e provvedimenti di pronto soccorso
Mostrare l'interazione tra mobilità ed equilibrio ecologico e riflettere sull'uso dei mezzi di trasporto	Tecnologie di trasporto

TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE

Per inserirsi a pieno titolo in un mondo dominato dalle tecnologie e per possedere a tale proposito le premesse per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per tutte le alunne e tutti gli alunni è indispensabile acquisire le capacità di base per utilizzare le tecnologie digitali e per impiegarle in modo ragionato e responsabile. L'obiettivo è di sostenere le alunne e gli alunni nel loro ruolo di futuri utenti critici e creativi dei media e capaci di comunicare e cooperare mediante tali mezzi. L'utilizzo degli strumenti digitali per l'elaborazione e per l'accesso ai dati nei diversi momenti formativi dovrà diventare quotidiano e naturale, soprattutto nell'utilizzo di informazioni e del sapere per sostenere il proprio apprendimento e favorire la creatività. Queste abilità e capacità specifiche diventano quindi parti integranti dell'intero curriculum. Le competenze tecniche, culturali, sociali e riflessive ne costituiscono i punti focali. Le alunne e gli alunni parlano delle loro esperienze nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione nelle attività didattiche, valutandone gli immediati riscontri nel proprio ambito d'esperienze. Il confronto costante con le conseguenze dell'uso di strumenti informatici e di comunicazione consentirà una conoscenza ragionata delle nuove tecnologie. Le alunne e gli alunni avvieranno quindi livelli graduali di comprensione e di approfondimento relativi alle modalità e alle logiche dei molteplici strumenti tecnologici di comunicazione e di informazione. Alunne ed alunni utilizzano diversi media per collaborare con altri, per scambiarsi informazioni ed idee e per comunicare in diverse situazioni.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- utilizzare strumenti digitali in modo autonomo in diverse discipline e per il proprio apprendimento
- acquisire informazioni, valutarle per mezzo di alcuni criteri, selezionarle e rielaborarle e presentarle con l'aiuto dei strumenti digitali
- utilizzare i media digitali in modo critico e responsabile
- valutare le ripercussioni dei media digitali sul proprio ambiente

Classi 1 ^a a 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Creazione	
Usare il computer ed altri media in modo creativo e costruttivo	Possibilità di configurazione con il computer e con altri media
Usare programmi per la creazione creativa e costruttiva	Creazione di testi ed immagini
Usare media digitali e programmi in varie situazioni quali strumenti didattici e di lavoro	
Informazione	
Cercare, trovare e selezionare informazioni	Fonti d'informazione multimediali
Orientarsi su una pagina web	Pagine internet adeguate ai bambini
Comunicazione	
Usare strumenti di comunicazione digitali	Strumenti di comunicazione e forme di comunicazione
Riflettere e parlare dell'uso dei media nell'ambito della scuola e del tempo libero	Media nel proprio ambito d'esperienze

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Creazione	
Usare i media digitali in modo creativo e costruttivo ed impiegarli quali strumenti didattici e di lavoro	Possibilità di elaborazione e di applicazione con diversi programmi
Modificare immagini e il loro messaggio per mezzo di programmi	
Connettere in modo ipermediale materiali raccolti e redatti autonomamente	
Informazione	
Cercare e selezionare informazioni in programmi multimediali e in Internet	Strategie per la ricerca di informazioni
Rielaborare informazioni e rappresentarle in modo multimediale	Possibilità di elaborazione multimediale
Tenere conto dei diritti d'autore e apprezzare i prodotti di altri	Diritti d'autore
Comunicazione	
Usare gli strumenti di comunicazione on line conformemente alla situazione	Strumenti di comunicazione on line
Applicare le specifiche regole di comunicazione in Internet	Comunicazione in Internet
Riflettere e parlare su Internet	Possibilità e pericoli

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- utilizzare media digitali in situazioni e discipline diverse in modo autonomo, creativo e costruttivo e come sostegno nel proprio apprendimento
- acquisire informazioni di vario tipo attraverso strategie di ricerca, valutarle, selezionarle, elaborarle e presentarle in modo multimediale
- utilizzare in modo riflessivo e responsabile messaggi dei media elettronici e diversi strumenti di comunicazione e cooperazione
- valutare le ripercussioni del cambiamento tecnologico sul proprio ambiente di vita e sulla società

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Connessioni	
Usare i media digitali per il proprio apprendimento	Software ed ambienti di studio online
Orientarsi in database, archiviare in modo strutturato i propri file e ritrovarli	Termini tecnici fondamentali
Riflettere e parlare dell'importanza e delle ripercussioni della tecnologia computerizzata	Tecnologia computerizzata nell'elettronica di consumo
Parlare e riflettere su programmi di simulazione e su realtà virtuali	Potenziali e limiti di programmi di simulazione, computer games
Creazione	
Creare ed elaborare con strumenti software adeguati testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tabelle, disegni tecnici ed elementi audio	Fotografia digitale ed elaborazione di immagini Elementi multimediali per la creazione di testi e documenti
Raccogliere, ordinare, calcolare ed analizzare con strumenti appropriati serie di numeri, dati e misure	Fogli elettronici



Informazione	
Cercare in modo finalizzato in programmi multimediali e in Internet informazioni, valutarle e selezionarle	Strategie e tecniche di ricerca
Interpretare informazioni e parlare sulle possibilità di manipolazione	Possibilità di manipolazione
Orientarsi in ipermedia e strutturare propri ipermedia	Tecniche di lettura e scrittura ipermediali
Strutturare e visualizzare conoscenze ed informazioni con strumenti multimediali appropriati	Forme di strutturazione e visualizzazione
Comunicazione	
Usare in modo finalizzato diverse forme di comunicazione in rete	Strumenti di comunicazione
Parlare di possibilità e pericoli della comunicazione in Internet ed applicare le più importanti regole di comportamento	Possibilità e pericoli, regole di comportamento in internet

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Connessioni	
Parlare dello sviluppo dei media digitali e di internet e descrivere la loro importanza e le ripercussioni sulla società, su professione e tempo libero	Possibilità e ripercussioni dei media digitali e dei collegamenti mondiali in rete
Distinguere hardware, software e dati e spiegare le connessioni	Composizione logica di un sistema computer
Creazione	
Elaborare e collegare elementi di testo, grafica, sound, video e animazione con appropriati strumenti	Multimedialità e collegamento di diversi media
Rielaborare e presentare in modo multimediale i risultati di lavoro	Strumenti e tecniche di presentazione
Informazione	
Trovare informazioni in Internet con appropriate strategie di ricerca, giudicarle e valutarle criticamente	Strategie di ricerca, criteri di valutazione
Riflettere e parlare di internet come rete di informazione aperta e di autori diversi	Importanza e possibilità di internet
Osservare aspetti giuridici usando i media digitali e internet	Diritto d'autore, diritto di licenza, protezione dei dati
Comunicazione	
Utilizzare ambienti didattici virtuali e reti elettroniche per processi d'apprendimento individuali e cooperativi	Ambienti didattici virtuali
Curare la comunicazione e la cooperazione in internet	Possibilità di cooperazione in rete

**AREA
LINGUISTICO-
ARTISTICO-
ESPRESSIVA**

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'ampliamento delle competenze linguistico-comunicative, l'apprendimento di nuove lingue e di linguaggi non verbali si realizzano con il concorso delle diverse discipline. Ogni singola disciplina possiede un'autonomia che si riflette nell'affrontare in modo specifico temi e problemi, nei metodi e nel linguaggio settoriale. Tutte queste discipline sono collegate dall'esigenza di comunicare e trasmettere il patrimonio culturale dell'uomo. Gli esseri umani, infatti, con i linguaggi verbali, artistici e musicali hanno attuato da sempre la loro propensione a narrare le loro storie e a descrivere spazi e situazioni sia reali che virtuali, a elaborare idee e a esprimere sentimenti. Così si è sviluppato nel tempo un comune ricordo collettivo, attraverso il quale è stato elaborato il patrimonio di valori estetici, culturali e sociali e viene trasmesso di generazione in generazione. Allo stesso modo anche il linguaggio del corpo promuove la comunicazione artistica e quotidiana.

Nel delineare un curriculum, la dimensione specifica di ogni disciplina e quella interdisciplinare vanno tenute entrambe presenti.

Attraverso una guidata e consapevole percezione dell'ambiente, le alunne e gli alunni scoprono che una comunicazione efficiente consta di più linguaggi e che questi si completano in modo significativo.

L'insieme di varie lingue offre ottimali opportunità per individuare e riflettere su affinità e divergenze.

Per questo motivo i curricoli presentano una prospettiva interculturale e interdisciplinare e tengono conto della situazione di partenza delle alunne e degli alunni.

La vita nella nostra società è caratterizzata da diversi dialetti che nel contesto di lingua tedesca sono predominanti nella realtà linguistica, dalle altre due lingue provinciali come pure da molteplici contatti con altre lingue che risultano dalla mobilità crescente nel mondo della professione e del lavoro. Alla scuola spetta perciò un ruolo centrale, accanto ad altri compiti in campo linguistico legati alla lingua seconda e alla terza lingua inglese, nell'avviare alla lingua standard, nel curarla con grande accuratezza e nel continuare a svilupparla. Come definito nel quadro di riferimento delle lingue per le scuole dell'infanzia e delle altre scuole di lingua tedesca in Alto Adige, la lingua come creazione complessa è strumento e nel contempo prestazione culturale. La formazione linguistica dei bambini e dei giovani contribuisce in modo notevole allo sviluppo cognitivo e della personalità. La lingua consente alle alunne e agli alunni di comunicare in modo orale e scritto, di acquisire sapere, di sperimentare aspetti comuni e divergenti, di riflettere su sé stessi e di aprirsi al mondo. Presupposto per ciò è l'acquisizione di un vasto lessico, di mezzi linguistici con cui le parole vengono collegate in frasi e testi, nonché la disponibilità di diversi mezzi di comunicazione non verbale. Per mezzo del dialogo, le alunne e gli alunni trovano le vie per capire sempre meglio se stessi e gli altri nel rispetto e per l'approccio aperto a culture altre. Partendo dalle esperienze prescolastiche delle bambine e dei bambini, all'inizio della carriera scolastica avviene il confronto sistematico con gli ambiti letterali del leggere e dello scrivere. Un'importanza particolare assume la biblioteca quale luogo di apprendimento. Le alunne e gli alunni sfruttano una multiforme offerta di mezzi di comunicazione, attraverso la lettura di testi adatti all'età e corrispondenti agli interessi individuali ampliano il proprio orizzonte esperienziale, sviluppano una cultura dell'ascolto nella lingua standard e si esercitano nella ricerca mediante l'uso di opere di consultazione e di altre fonti.

Gli apprendenti e i docenti contribuiscono responsabilmente a sviluppare un'atmosfera di apprendimento caratterizzata da stima reciproca e apertura, in cui si vive un atteggiamento linguistico democratico e in cui viene vissuto il piacere dell'espressione linguistica e la creatività dei bambini e dei giovani. Attraverso una riflessione continua sulla lingua le alunne e gli alunni imparano a riconoscere affinità e divergenze nella prima, seconda e terza lingua.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- ascoltare attentamente, cogliere i significati delle parole, comprendere messaggi essenziali, trarre conclusioni e riprodurre quanto ascoltato
- comunicare e motivare opinioni, sentimenti e intenzioni, esporre contenuti preparati facendo attenzione al linguaggio non verbale
- parlare di ciò che si ha letto e ascoltato ed utilizzare la mediateca per il proprio apprendimento
- pianificare testi, scrivere in modo mirato al destinatario, scrivere in modo libero e creativo
- distinguere e utilizzare correttamente strutture grammaticali

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Sentire in modo differenziato suoni, parole e frasi e riprodurli	Struttura fonologica della lingua
Ascoltare attentamente in diverse situazioni comunicative sia in dialetto che in lingua standard	Modelli di diverse azioni linguistiche
Parlato	
Sperimentare le potenzialità espressive della voce e articolare in modo chiaro	Esporre con espressività
Utilizzare la lingua standard in modo adeguato alla situazione	Diverse situazioni comunicative
Spiegare nuove parole e concetti della vita quotidiana	Parole e concetti del tedesco standard
Letture/approccio ai testi	
Interpretare immagini e simboli e trarne informazioni	Il significato di segni e pittogrammi
Leggere testi semplici e parlarne	Tecniche di lettura, relazioni semantiche
Rappresentare esperienze di lettura con diversi mezzi espressivi	Forme espressive creative
Scrittura	
Distinguere suoni e rappresentarli mediante caratteri grafici	Caratteri grafici semplici e complessi
Scrivere a stampatello testi brevi e testi modello, rispettare il fine parola e le unità semantiche	Tipi di scrittura, modelli sintattici, prime norme di ortografia

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Distinguere e comprendere i messaggi della comunicazione	Opinioni, idee, stati d'animo e desideri
Ascoltare attivamente in diverse situazioni	Tecniche di ascolto
Parlato	
Parlare in modo adeguato alla situazione e in modo coerente	Sequenze temporali e di contenuto
Interpretare personaggi e ruoli	Diverse forme di espressione linguistica
Lettura/approccio ai testi	
Comprendere parole nuove dal contesto e estrapolare informazioni dai testi	Relazioni semantiche
Leggere ad alta voce testi preparati	Elementi espressivi
Manipolare testi in modo creativo e scambiare esperienze di lettura	Forme d'espressione creative
Sperimentare e applicare tecniche di memorizzazione	Sussidi per la memorizzazione
Scrittura	
Scrivere in corsivo in modo leggibile	Scrittura in corsivo
Scrivere, rielaborare e strutturare testi narrativi e informativi	Tipi di testo, strumenti formali e mezzi stilistici
Scrivere parole d'uso corrente in modo corretto	Regole d'ortografia, dizionario
Riflessione sulla lingua	
Formare e modificare parole e frasi, sperimentare con la lingua	Modelli di parole e frasi
Riconoscere e utilizzare parole affini	Campi semantici e famiglie di parole
Distinguere le parti del discorso	Verbo, nome, articolo, aggettivo
Mettere a confronto i tempi dei verbi, utilizzare il preterito come "tempo narrativo"	Presente, preterito, perfetto, futuro
Contrassegnare le frasi mediante punteggiatura appropriata	Tipi di frasi, punteggiatura

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere informazioni, cogliere contenuti essenziali, fare paragoni	Relazioni semantiche
Distinguere tesi e antitesi	Forme d'argomentazione
Parlato	
Ricevere e dare informazioni autonomamente, parlare esprimendo apprezzamento	Forma di cortesia
Preparare, strutturare ed esporre testi narrativi, descrittivi e informativi	Tecniche di presentazione
Rappresentare figure e ruoli, cambiare prospettiva	Opinioni, sentimenti, intenzioni
Lettura/approccio ai testi	
Utilizzare fonti di informazione	Tecniche di ricerca
Utilizzare ciò che si è letto in modo creativo	Forme d'espressione creativa
Distinguere alcuni generi letterari	Racconto, fiaba, favola, testo settoriale
Utilizzare diverse strategie di lettura	Lettura globale, espositiva, selettiva
Scrittura	
Pianificare, scrivere e rielaborare testi	Tipologie testuali narrative, informative e descrittive, strategie di scrittura conformi alle norme
Utilizzare sussidi per la strutturazione dei testi	Strutture della lingua scritta, mezzi stilistici
Riflessione sulla lingua	
Distinguere le parti del discorso e utilizzarle in modo corretto	Parti del discorso
Riconoscere le diverse parti delle proposizioni, determinare i casi	Sussidi per il riconoscimento delle parti delle proposizioni e dei casi
Denominare affinità e differenze tra prima, seconda e terza lingua	Strutture linguistiche, affinità etimologiche e semantiche
Confrontare le forme dei temi dei verbi e utilizzarle in modo adeguato alle situazioni	Presente, preterito, perfetto, futuro
Analizzare la struttura di testi	Struttura

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- comprendere dialoghi, capire il contenuto di informazioni e capire i punti di vista degli interlocutori
- esprimere opinioni, punti di vista e sentimenti in modo differenziato, reagire alle affermazioni degli altri in modo adeguato, motivare e difendere opinioni, parlare liberamente su temi preparati e utilizzare diverse tecniche di presentazione
- leggere testi in modo selettivo ed espressivo, comprendere il contenuto delle informazioni e il punto di vista dell'autore e utilizzare la lettura come fonte di arricchimento personale
- produrre diversi generi testuali, utilizzare un lessico differenziato e rispettare le regolarità della lingua
- riflettere sull'atteggiamento nella conversazione e il successo della comunicazione, utilizzare conoscenze grammaticali per la formulazione di testi, fare confronti con altre lingue

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Ascoltare in modo consapevole, cogliere affermazioni centrali, recepire informazioni dettagliate	Conoscenze testuali, mezzi espressivi non verbali
Riconoscere le intenzioni comunicative, immedesimarsi nell'interlocutore, confrontare opinioni e punti di vista	Caratteristiche della discussione e delle forme d'argomentazione
Interpretare quanto ascoltato	Strategie per prendere appunti e fare sintesi
Parlato	
Gestire diverse situazioni comunicative e rapportarsi all'interlocutore con rispetto	Forme di parlato dialogico e di interazione, regole e strategie comunicative
Parlare in modo libero, articolare il discorso in modo distinto e utilizzare un lessico differenziato	Parlato monologico e non pianificato
Utilizzare diverse tecniche linguistiche nella presentazione	Tecniche di presentazione Elementi retorici
Inventare e interpretare personaggi e ruoli nella sceneggiatura libera e pianificata	Rappresentazione scenica



Lettura/approccio ai testi	
Applicare diverse tecniche di lettura, leggere correttamente seguendo la pronuncia del tedesco standard	Lettura globale ed espressiva, lettura selettiva e diagonale
Analizzare elementi testuali, cogliere informazioni da testi settoriali e rielaborarle	Strategie per la comprensione di testi
Analizzare testi letterari	Caratteristiche di testi letterari
Scrittura	
Raccogliere idee, abbozzare un piano di scrittura, formulare concetti, rielaborare ciò che si è scritto e stilare la versione definitiva	Fasi del processo di scrittura
Rielaborare, proseguire e modificare testi	Elementi espressivi
Esercitare forme di espressione scritta	Testi narrativi, espressivi/creativi, descrittivi, informativi e appellativi
Scrivere testi seguendo le norme	Regole ortografiche
Riflessione sulla lingua	
Identificare e indicare le caratteristiche del dialetto e del tedesco standard	Varietà linguistiche
Analizzare il significato dei modi di dire	Il significato delle parole nel loro contesto e nello sviluppo storico
Applicare in modo mirato la grammatica relativa alle parti del discorso, alla sintassi e ai testi	Parti del discorso, parti di proposizioni, tipi di proposizioni, proposizioni principali e secondarie
Percepire e descrivere le particolarità linguistiche in Alto Adige	Plurilinguismo individuale e multilinguismo sociale in Alto Adige

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere testi parlati complessi	Film tratti dalla letteratura, sceneggiati radiofonici
Recepire in modo critico diverse forme espressive e codici	Notizie dei media
Utilizzare offerte per l'arricchimento personale culturale-estetico	Rappresentazioni artistiche
Parlato	
Argomentare e fare appello in discussioni	Tesi, argomentazioni, antitesi, appelli
Preparare e tenere relazioni	Presentazioni linguistiche e mediali
Lettura/approccio ai testi	
Prendere posizione sulle affermazioni centrali di un testo e cogliere le relazioni nel loro contesto	Comprensione del testo sulla base del contesto
Descrivere tratti caratteristici e forme stilistiche e sviluppare propri tentativi di interpretazione	Caratteristiche di testi poetici, modelli interpretativi
Scrittura	
Scrivere testi di tipo argomentativo, scrivere criticamente su temi specifici, esporre proprie e altrui punti di vista	Forme testuali argomentative e appellative
Produrre forme testuali di uso pratico	Domande di assunzione, curriculum vitae, domande e verbali
Valutare le proprie capacità di scrittura e sviluppare proprie inclinazioni verso generi testuali, considerare l'effetto delle scelte stilistiche	Creazione di testi secondo criteri predefiniti, mezzi stilistici personali
Riflessione sulla lingua	
Riflettere sul comportamento comunicativo e analizzare il successo e l'insuccesso della comunicazione	Modelli di comunicazione
Utilizzare conoscenze grammaticali per migliorare la creazione di testi	Relazioni testuali grammaticali, intrecci testuali, rimandi, forme alternative
Analizzare i cambiamenti della lingua e dell'uso linguistico	Cambiamento della lingua nel presente e nel passato
Descrivere affinità e differenze tra prima, seconda e terza lingua	Strutture linguistiche, affinità lessicali e semantiche

ITALIANO LINGUA SECONDA

Nella nostra Provincia multilingue e multiculturale l'Italiano lingua seconda assume una particolare importanza come veicolo di comunicazione tra i gruppi linguistici. La possibilità di interagire tra parlanti di lingue diverse, in conformità con i suggerimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, permette di superare pregiudizi e discriminazioni. Costituisce inoltre un'opportunità di arricchimento personale, facilita la partecipazione alla vita culturale ed economico-sociale e contribuisce alla formazione di una coscienza europea.

Le conoscenze mediane soprattutto elementi di cultura italiana che allargano gli orizzonti umani, sociali e culturali. Questo favorisce l'educazione al rispetto degli altri e dei valori che essi possiedono e getta le basi per la collaborazione e la comprensione interculturali. Le attività pedagogico-didattiche possono essere supportate validamente tramite contatti e gemellaggi con classi con lingua d'insegnamento italiana per motivare e incrementare l'agire linguistico.

In ogni attività disciplinare la bambina e il bambino, la ragazza e il ragazzo sono guidati a riflettere sulle strategie ad essa correlate, nonché sulle tecniche e modalità di apprendimento messe in atto di volta in volta. Tale riflessione li aiuta a diventare sempre più autonomi e consapevoli dei propri processi di apprendimento.

Il lessico e le strutture sono strettamente legati ai contesti comunicativi e alle funzioni esercitate nei percorsi realizzati.

Particolare attenzione viene dedicata alla discriminazione dei suoni e alla pronuncia delle parole, all'intonazione delle frasi, alla comprensione e all'uso adeguato degli elementi non verbali e paraverbali funzionali alla comunicazione, nonché alla scrittura.

Valido aiuto per supportare la bambina e il bambino, la ragazza e il ragazzo nella documentazione e autovalutazione dei processi di apprendimento è il Portfolio Europeo delle Lingue che è anche uno strumento efficace per attivare una didattica linguistica coordinata.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- comprendere semplici dialoghi che si riferiscono alla vita di tutti i giorni e testi orali nella lingua standard
- leggere e comprendere semplici testi che parlano di avvenimenti quotidiani anche se non conosce tutte le parole usate
- partecipare a conversazioni di routine usando una lingua semplice, quando si parla di temi conosciuti
- usare semplici frasi ed espressioni per parlare di temi conosciuti e di argomenti che lo interessano
- scrivere brevi, semplici testi che trattano argomenti che conosce bene o che lo interessano

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere quanto basta per agire in semplici e brevi situazioni note	Routine in classe
Comprendere globalmente con supporti vari brevi e semplici testi su tematiche note	Descrizioni e narrazioni del mondo dell'infanzia
Conversazione	
Interagire con l'aiuto dell'interlocutore/ interlocutrice in situazioni note in modo breve e semplice	Routine scolastiche
Interpretare brevi e semplici ruoli memorizzati	Giochi di ruolo su narrazioni del mondo dell'infanzia
Parlato monologico	
Descrivere e raccontare storie in modo breve, semplice e guidato	Storie del mondo dell'infanzia
Cantare e recitare brevi e semplici testi memorizzati	Canzoni, rime, filastrocche

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere per agire in semplici e brevi situazioni note	Routine scolastiche e dell'ambiente familiare
Comprendere globalmente anche con supporti medialti brevi e semplici testi su tematiche note	Descrizioni, narrazioni, rime, canzoni
Lettura	
Comprendere globalmente anche con supporti iconici brevi e semplici testi su tematiche note	Descrizioni, narrazioni, istruzioni routinarie
Cercare in modo guidato e comprendere il significato di parole sconosciute	Materiali di consultazione predisposti
Conversazione	
Interagire con l'aiuto dell'interlocutore/ interlocutrice in modo semplice	Routine scolastiche e dell'ambiente familiare
Interpretare semplici ruoli memorizzati	Giochi di ruolo, dialoghi
Parlato monologico	
Descrivere e raccontare in modo breve, semplice e parzialmente guidato	Mondo dell'infanzia reale e fantastico
Cantare e recitare semplici testi memorizzati	Canzoni, rime, filastrocche
Scrittura	
Scrivere parole e frasi su argomenti noti	Situazioni esperienziali

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere per interagire in semplici situazioni note	Routine in contesti sociali del proprio mondo esperienziale
Comprendere informazioni varie anche con supporti medialti in semplici testi su tematiche note	Descrizioni, narrazioni, istruzioni, rime, canzoni
Lettura	
Comprendere informazioni varie in semplici testi su argomenti noti	Descrizioni e narrazioni reali e fantastiche, istruzioni e procedure routinarie
Cercare e comprendere il significato di parole sconosciute	Materiali di consultazione predisposti
Conversazione	
Interagire in modo semplice in varie situazioni note	Routine scolastiche e del proprio mondo esperienziale
Interpretare semplici ruoli in situazioni note	Giochi di ruolo, dialoghi
Parlato monologico	
Descrivere e raccontare in modo breve e semplice	Mondo esperienziale reale e fantastico
Cantare e recitare testi memorizzati	Canzoni, poesie
Scrittura	
Scrivere brevi e semplici testi su argomenti noti	Mondo esperienziale reale e fantastico

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- comprendere i punti principali in un discorso abbastanza lungo, fatto in lingua standard su argomenti familiari
- ricavare informazioni principali da testi ben strutturati che trattano temi conosciuti
- partecipare a conversazioni in molteplici situazioni, senza prepararsi se si parla di temi della vita quotidiana
- esprimersi in modo scorrevole, collegando le frasi fra loro e utilizzando forme linguistiche ricorrenti
- scrivere un testo coeso e coerente su un tema che si conosce ed evidenziare nel testo i punti principali

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere per interagire in situazioni note	Routine della vita sociale personale
Comprendere a grandi linee testi su tematiche note	Tipologie testuali e multimediali
Lettura	
Comprendere a grandi linee testi su argomenti di interesse personale	Tipologie testuali e multimediali
Cercare e comprendere il significato di parole sconosciute e informazioni varie	Testi di consultazione
Conversazione	
Interagire in modo adeguato in situazioni note	Contesti sociali routinari
Interpretare ruoli in situazioni note	Giochi di ruolo, drammatizzazioni
Mediare tra lingue diverse in situazioni note	Trasposizione di comunicazioni della vita quotidiana



Parlato monologico	
Descrivere e raccontare in modo semplice	Esperienze e fatti vissuti e letti
Rispondere o relazionare in modo semplice su argomenti noti	Argomenti di studio e notizie dei media
Recitare testi memorizzati su argomenti vari	Testi poetici e simulazioni
Scrittura	
Scrivere alcuni testi di uso pratico	Modulistica, corrispondenza personale
Scrivere semplici testi su argomenti noti	Tipologie testuali

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere per interagire in scambi comunicativi vari	Comunicazioni della vita sociale
Comprendere informazioni varie in testi su tematiche note	Tipologie testuali anche multimediali
Lettura	
Comprendere anche nei dettagli testi su argomenti di interesse personale	Tipologie testuali e multimediali
Cercare e comprendere il significato di parole sconosciute, informazioni su argomenti vari	Testi di consultazione e settoriali
Conversazione	
Interagire in modo adeguato in varie situazioni	Vari contesti sociali
Interpretare ruoli su argomenti vari	Simulazioni e drammatizzazioni
Mediare tra lingue diverse in situazioni varie	Trasposizione di comunicazioni della vita quotidiana
Parlato monologico	
Descrivere e raccontare esprimendo anche opinioni	Esperienze e fatti vissuti o letti, argomenti d'interesse personale
Rispondere o relazionare su argomenti noti	Argomenti di studio e notizie dei media
Recitare in modo efficace testi memorizzati	Testi poetici e simulazioni
Scrittura	
Scrivere vari testi di uso pratico	Modulistica, corrispondenza
Scrivere testi su argomenti noti	Tipologie testuali, anche multimediali

Il mondo in cui vivono le alunne e gli alunni è caratterizzato da ambiti diversi quali la scuola, il tempo libero e i media e, in misura crescente, da lingue diverse. Compito della scuola è quello di preparare in modo adeguato a questa situazione i bambini e i giovani attraverso la mediazione di competenze linguistiche e interculturali. In ciò si debbono considerare sia aspetti globali che la dimensione europea dell'apprendimento delle lingue.

A questo proposito la lingua inglese riveste una particolare importanza. Quale lingua franca per tutti gli ambiti importanti della vita, l'inglese diventa un presupposto di base per la riuscita della comunicazione internazionale nella vita privata e professionale.

Le abilità, capacità e conoscenze citate sono formulate sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e in conformità con il Portfolio Europeo delle Lingue. Gli aspetti interculturali costituiscono un principio basilare di continuità sia in ambito didattico sia in ambito contenutistico.

Nella gestione dell'attività didattica si deve considerare che l'inglese rappresenta per le alunne e per gli alunni altoatesini una terza lingua. Gli apprendenti hanno già dimestichezza con molte strategie di apprendimento acquisite nell'insegnamento della prima e della seconda lingua. Inoltre l'insegnamento linguistico già goduto crea una crescente consapevolezza linguistica, un'acquisizione più veloce del lessico nonché una ampliata capacità di comprensione. Per questo motivo è di particolare importanza una stretta collaborazione tra gli insegnanti di lingue ai sensi di una comune didattica linguistica, per collaborare nell'ottica della capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita le competenze universali dell'acquisizione e della comunicazione linguistica. I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- comprendere se qualcuno parla di cose familiari molto lentamente, chiaramente e usando frasi brevi
- comprendere semplici testi che parlano di avvenimenti quotidiani, anche se non conosce tutte le parole usate
- farsi capire, se la persona che parla con lui/lei lo/la aiuta
- esprimersi in situazioni quotidiane con parole semplici e frasi di uso comune
- scrivere brevi e semplici indicazioni relative a una persona e a temi quotidiani che conosce

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere semplici testi orali relativi alla vita quotidiana	Comunicazioni e dialoghi
Comprendere brevi testi con l'aiuto di immagini e gesti	Canzoni, rime, storie, giochi di ruolo
Lettura	
Associare lettere e combinazioni di lettere a fonemi	Fonemi
Leggere e comprendere testi brevi e semplici con e senza il supporto di immagini	Testi semplici
Conversazione	
Presentare se stessi e altri, salutare e congedarsi	Modi di presentazione, formule di saluto
Esprimere desideri e bisogni in modo semplice ed eseguire consegne	Dialoghi esemplificativi
Interpretare un ruolo in una semplice rappresentazione scenica	Giochi di ruolo
Parlato monologico	
Pronunciare parole e frasi semplici in modo comprensibile	Intonazione e regole di pronuncia
Cantare brevi canzoni, recitare rime e poesie	Sketches, canzoni, rime
Parlare di se stessi, della famiglia e degli amici	Indicazioni su persone
Scrittura	
Scrivere parole e semplici frasi	Lessico di base
Scrivere una lettera segnaletica semplice sulla base di modelli	Semplici descrizioni

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- comprendere semplici dialoghi che si riferiscono alla vita di tutti i giorni e testi orali, solo se si parla chiaramente e in una lingua standard
- comprendere semplici testi che parlano di avvenimenti quotidiani, anche se non si conoscono tutte le parole usate
- partecipare a conversazioni di routine, se si parla di temi che si conoscono e si usa una lingua semplice
- usare semplici frasi ed espressioni per parlare di temi che conosce e di argomenti che lo/la interessano
- scrivere brevi e semplici testi su temi noti e argomenti di interesse personale

Classi 1^a e 2^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere testi orali della quotidianità scolastica	Comunicazioni, istruzioni, dialoghi e domande
Comprendere testi di ascolto semplici	Testi d'ascolto
Lettura	
Leggere e comprendere brevi comunicazioni, testi e storie semplici, anche con l'aiuto di immagini	Testi semplici
Ricavare informazioni da servizi dei media semplici, da internet e da altre fonti	Servizi dei media, testi di geografia e cultura locale
Utilizzare opere di consultazione	Dizionari, enciclopedie
Dialogo	
Condurre dialoghi sul proprio mondo esperienziale	Occasioni di dialogo, forme di cortesia
Esprimere preferenze, avversioni e sentimenti e scambiare desideri, pensieri e aspettative	Schemi linguistici
Assumere un ruolo in un gioco scenico	Giochi di ruolo



Parlare in modo coerente	
Compitare parole	Alfabeto
Descrivere semplici circostanze, luoghi, oggetti e persone	Descrizioni
Raccontare brevi storie ed esperienze	Storie, racconti di esperienze
Recitare testi e cantare canzoni	Poesie, testi di canzoni
Parlare di usi e costumi	Usi e costumi
Scrittura	
Descrivere luoghi, oggetti e persone	Descrizioni
Scrivere comunicazioni indirizzate	Inviti, e-mail, lettere
Scrivere propri testi e storie semplici sulla base di esempi o sequenze di immagine	Testi modello, storie illustrate

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ascolto	
Comprendere testi della quotidianità	Comunicazioni, disposizioni e dialoghi
Seguire racconti adeguati all'età e trarre informazioni	Storie, trasmissioni audio
Lettura	
Trarre informazioni da servizi dei media, da internet e da altre fonti	Testi non letterari, testi di geografia e cultura locale, opere di consultazione, pagine web inglesi
Comprendere il contenuto di storie nel loro contesto	Easy readers
Dialogo	
Porre domande su questioni personali e saper rispondere	Situazioni di dialogo quotidiane
Parlare di eventi presenti, passati e futuri	Idiomi, modi di dire
Dialogare con frasi semplici su altre culture	Tradizioni e abitudini di vita
Condurre un discorso preparato	Interviste
Parlare in modo coerente	
Descrivere persone, luoghi, oggetti	Descrizioni
Parlare di sogni, desideri, dei propri pensieri e sentimenti	Idiomi, modi di dire
Riesporre testi con parole proprie	Racconti brevi e altri testi
Relazionare su argomenti semplici	Brevi relazioni
Recitare a memoria rime e poesie	Rap, canzoni, poesie
Scrittura	
Scrivere comunicazioni personali	E-mail, appunti, lettere
Scrivere testi non letterari su argomenti noti	Breve relazione
Riassumere per iscritto, completare e modificare testi semplici	Riassunto, rielaborazione di testi
Produrre testi creativi	Racconti di fantasia

MUSICA

La musica favorisce le capacità creative e motorie nella formazione scolastica. In questo modo si favoriscono l'espressività, la sensibilità per l'estetica e l'immaginazione.

Le alunne e gli alunni acquisiscono consapevolezza del proprio portamento, della respirazione, dell'udito, della voce e della lingua. Essi riflettono su molteplici modi di espressione e di comunicazione della musica e distinguono musiche di diversi stili, epoche e culture. Attraverso l'attività corale e l'esperienza di far musica insieme, attraverso l'ascolto e la sperimentazione della musica le alunne e gli alunni percepiscono e sperimentano diverse espressioni musicali. Essi sono inoltre in grado di appropriarsi un repertorio di canzoni di diverso genere e di conoscenze basilari della teoria della musica e di avvicinarsi alla pratica degli strumenti musicali. Le molteplici esperienze permettono alle alunne e agli alunni di esprimersi consapevolmente, di essere creativi, di comunicare con gli altri e di sentirsi parte di un gruppo. In questo modo si rafforzano la consapevolezza di sé, della propria e delle altre culture. Si sviluppa inoltre la propria personalità, lo spirito comunitario e il senso della responsabilità sociale.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- mettere in relazione la postura, la respirazione, l'udito, la voce e la lingua e tradurre la musica in movimento e in danza
- esprimere, attraverso il canto, il vissuto personale e collettivo
- sperimentare suoni, eseguire testi, racconti sonori, canzoni e brani musicali attraverso il canto e gli strumenti e così applicare le conoscenze basilari della teoria della musica

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cantare	
Cantare canzoni a orecchio	Canzoni semplici
Fare attenzione alla postura, all'udito, alla voce e al linguaggio	Semplici esercizi di postura e di articolazione
Suonare	
Produrre suoni e rumori	Strumenti corporei e musicali
Dare forma a testi e racconti sonori e accompagnare canzoni in forma semplice	Forme d'accompagnamento musicale
Ascoltare	
Distinguere e denominare rumori e suoni	Rumori ambientali ed eventi sonori
Ascoltare elementi musicali ed esprimersi sugli stessi	Altezza e durata del suono
Realizzare musica	
Imitare ciò che si sente e metterlo in movimento	Forme espressive di canzoni, brani musicali e danze per bambini
Fondamenti della musica	
Distinguere e denominare contrasti musicali	Altezza, durata e volume del suono
Riconoscere e riprodurre ritmi di canzoni e melodie	Elementi ritmici e melodici
Denominare strumenti utilizzati nelle lezioni	Strumenti

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cantare	
Cantare canzoni in gruppo od individualmente	Filastrocche, canzoni di gioco e giochi di canto
Fare attenzione alla postura, alla respirazione, all'udito, alla voce e al linguaggio	Esercizi giocosi di respirazione, postura e articolazione
Suonare	
Riprodurre suoni e rumori e sperimentare con essi	Strumenti corporei e musicali
Dare forma a testi e storie e accompagnare canzoni	Forme d'accompagnamento ritmico-melodico
Ascoltare	
Riconoscere e classificare strumenti musicali in base al suono	Strumenti scelti
Ascoltare brani musicali e parlarne	Altezza, durata, volume e timbro del suono
Realizzare musica	
Muoversi liberamente o seguendo il ritmo di base	Forme di movimento e di spazio
Disegnare ciò che si ascolta	Forme espressive creative
Fondamenti della musica	
Distinguere e denominare contrasti musicali	Altezza, durata e volume del suono
Utilizzare note musicali scritte	Elementi ritmici
Denominare strumenti	Strumenti

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cantare	
Utilizzare la voce in vario modo	Canto parlato, canzoni mono- e plurivocali
Utilizzare tecniche di respirazione, postura ed articolazione	Esercizi di respirazione, postura e articolazione
Suonare	
Sperimentare con suoni ed esprimersi con gli stessi	Tecniche di gioco e forme espressive con strumenti corporei e musicali
Dare forma ed espressione a testi, storie sonore, canzoni e brani musicali	Forme di accompagnamento ritmico-melodico
Ascoltare	
Descrivere esempi di ascolto e elementi formali	Formazioni, complessi, tonalità
Realizzare musica	
Eseguire forme di danza libera e sequenze prestabilite	Esempi di movimento, balli di coppia e di gruppo
Fondamenti della musica	
Tradurre la musica in note musicali	Notazione musicale grafica e tradizionale
Conoscere gli strumenti e classificarli in famiglie	Strumenti a percussione, a corda e a fiato
Relazionare sulla vita dei compositori e associarvi le opere musicali	I compositori e le loro opere musicali

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- mettere in relazione consapevolmente la postura, la respirazione, l'udito, la voce e la lingua
- esprimere attraverso il canto emozioni e sensazioni e mettere in pratica le conoscenze della teoria della musica
- eseguire brani musicali, testi, pezzi sonori, danze e saperli accompagnare con strumenti musicali
- datare le epoche più importanti della storia della musica e gli autori principali e confrontare i loro brani musicali

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cantare	
Cantare individualmente o in gruppo	Canzoni di diverse epoche
Applicare tecniche di base del canto	Postura, respirazione, udito, voce e linguaggio
Suonare	
Sperimentare con i suoni	Tecniche di gioco e forme di improvvisazione
Suonare e accompagnare canzoni sulla base di partiture proprie o prestabilite	Nota musicale grafica e tradizionale
Ascoltare	
Distinguere i generi vocali, gli elementi e le strutture musicali	Opere vocali, modo, metro, ritmo, dinamica
Formulare impressioni tratte dall'ascolto di opere musicali	Generi musicali, opere di alcune epoche
Realizzare musica	
Tradurre esempi musicali in movimento, scena, immagine e linguaggio	Musiche e danze di diverse epoche e culture
Fondamenti della musica	
Utilizzare la notazione musicale grafica e tradizionale	Notazione musicale grafica e tradizionale
Sistema di costruzione e tecniche di suono di strumenti scelti	Sistema di costruzione, funzionamento e suono di strumenti
Parlare dei compositori e della loro opera	Epoche della storia della musica e i loro rappresentanti

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cantare	
Cantare individualmente o in gruppi	Tecniche di articolazione e diversi generi di canzoni
Applicare tecniche di base del canto	Postura, respirazione, udito, voce e linguaggio
Suonare	
Sperimentare con suoni e strumenti anche di altre culture	Tecniche di suono e forme di improvvisazione
Suonare seguendo la partitura e accompagnare canzoni	Notazioni musicali alternative e le note nel pentagramma
Ascoltare	
Identificare gli strumenti e le composizioni dei gruppi strumentali dall'ascolto di brani musicali	Strumenti, complessi, formazioni
Riconoscere proprietà stilistiche e formulare impressioni	Alcune opere vocali e strumentali e diverse epoche e culture
Riconoscere e descrivere elementi e strutture musicali	Elementi e strutture musicali
Realizzare musica	
Tradurre impressioni acustiche ed esempi musicali in movimento, scena, immagine e linguaggio	Musica e danze di diverse epoche e culture
Annotare ciò che si ascolta	Notazioni
Fondamenti della musica	
Parlare dei compositori e delle loro opere	Estratti di storia della musica
Analizzare criticamente i trend della musica e discuterne	Trend della musica

ARTE

La formazione artistica apre nuovi orizzonti interni ed esterni all'individuo e favorisce lo sviluppo personale del pensiero e dell'espressione creativa. Le potenzialità artistiche e la ricerca della propria identità si sviluppano attraverso un atteggiamento creativo nei confronti di esperienze, pensieri e sentimenti personali e attraverso fruizione di opere d'arte. In questo modo le alunne e gli alunni presentano, sperimentano, riflettono e scoprono le proprie capacità. Nei processi figurativi, ci si rende consapevoli che ogni essere umano lascia traccia di sé e partecipa attivamente alla creazione del proprio ambiente. La sperimentazione e la creazione con tutti i sensi sono fondamentali per la realizzazione del mondo emozionale e cognitivo e favorisce la capacità di agire e lo sviluppo di una coscienza del proprio valore. Un consapevole approccio verso un linguaggio visivo aiuta le alunne e gli alunni ad orientarsi in un mondo basato sull'immagine.

Il gusto estetico è legato al contesto storico e sociale. Il confronto sull'estetica sviluppa la percezione, la critica, la tolleranza.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- osservare quadri ed opere d'arte ed interpretarne i messaggi visivi
- dare forma ad oggetti ed immagini secondo la propria percezione con diverse tecniche e materiali

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cogliere messaggi visivi	
Cogliere forme e colori dell'ambiente	Strategie d'osservazione
Parlare dell'effetto dei colori e delle forme	Elementi di differenziazione cromatica e ottica
Creare	
Creare disegni liberi	Elementi formali grafici
Utilizzare il colore creativamente	Colori primari e secondari
Stampare ed essere creativi con materiali diversi	Procedure di stampa e strumenti
Creare forme bidimensionali e tridimensionali con materiali solidi e plasmabili	Materiali e forme di rappresentazione
Disegnare, dipingere e creare con media tecnico-visiva	Software per il disegno e la pittura

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cogliere messaggi visivi	
Parlare dell'effetto dei colori, delle forme e delle immagini	Linguaggio delle immagini, alcune opere d'arte
Creare	
Essere creativi con tecniche di stampa	Procedure di stampa, gradazioni cromatiche
Dare forma ad immagini con colori e materiali	Strumenti, tecniche di lavoro e forme creative
Rappresentare contrasti e stati d'animo e porre i colori in relazione	Colori primari e secondari, efficacia dei colori
Creare forme bidimensionali e tridimensionali con materiali solidi e plasmabili	Forme di rappresentazione e materiali
Disegnare, dipingere e creare con media tecnico-visivi	Software per il disegno e la pittura

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cogliere messaggi visivi	
Cogliere i messaggi di alcune opere d'arte, discutere sugli stessi ed utilizzarli come stimolo per i propri lavori	Opere d'arte ed i loro artisti
Creare	
Rappresentare oggetti in modo possibilmente realistico	Proporzioni, suddivisione dello spazio, utilizzo dei colori
Applicare procedure di stampa in modo appropriato	Diverse procedure di stampa
Creare immagini con diversi colori, tecniche e strumenti	Principi della teoria dei colori, tecniche, attrezzi
Creare oggetti e spazi con diversi materiali seguendo la propria immaginazione	Efficacia di forme e materiali
Dare forma al computer in modo creativo ad immagini e fotografie proprie o copiate	Possibilità di essere creativi mediante il software

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- cogliere, descrivere ed interpretare i messaggi visivi di opere d'arte e dei media
- comprendere le opere d'arte come espressioni dello spirito di un'epoca e porle in relazione con i mutamenti sociali
- apprezzare opere d'arte e beni culturali e spiegare l'importanza della loro conservazione e del loro stato
- utilizzare nella produzione artistica diverse tecniche, materiali e media, procedere in modo metodico ed usare elementi creativi efficaci

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cogliere messaggi visivi	
Cogliere messaggi visivi nell'arte e nella pubblicità ed interpretarli	Linguaggio visivo, i suoi codici e le sue leggi
Riflettere e discutere sulle proprietà di tesori artistici e culturali di diverse epoche	Tesori artistici e culturali scelti
Creare	
Creare forme, superfici e corpi seguendo principi grafici e pittorici	Elementi formali, regole e tecniche grafiche e pittoriche
Rappresentare in prospettiva superfici, corpi e spazi	Rappresentazione bi- e tridimensionale, prospettiva
Rappresentare la realtà e le immagini interiori in modo autonomo mediante forme espressive adeguate	Utilizzo dei colori, regole di composizione, forme di creatività espressiva
Tradurre messaggi in immagini con diverse tecniche e materiali	Tecniche artistiche
Sperimentare con elementi audiovisivi e multimediali	Forme espressive audiovisive e multimediali

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Cogliere messaggi visivi	
Analizzare opere d'arte scelte ad esempio	Forma e contenuto, comunicazione e composizione visiva
Mettere in relazione l'arte e i beni culturali con i mutamenti sociali nell'arco del tempo	Aspetti artistici, della storia dell'arte e della tutela dei monumenti
Creare	
Rappresentare la realtà, immagini interiori, messaggi e temi visivi mediante forme espressive scelte e combinate autonomamente	Effetti e principi di tecniche, forme di rappresentazione e possibilità creative
Utilizzare in modo artistico elementi audiovisivi e multimediali	Elementi di forme espressive audiovisive e multimediali
Progettare e creare un oggetto artistico e documentarne il processo di produzione	Fasi di progettazione

MOVIMENTO E SPORT

L'insegnamento di movimento e sport offre alle alunne e agli alunni esperienze del corpo, del movimento, dello sport e del sociale.

Il movimento e l'attività sportiva regolari e finalizzati favoriscono in alto grado lo sviluppo armonico dei bambini e dei giovani. Ciò contribuisce al benessere fisico e psichico di ogni singolo e compie un contributo decisivo per la capacità di imparare e la salute delle alunne e degli alunni. L'insegnamento consente varie esperienze del corpo, nelle quali le alunne e gli alunni migliorano le loro qualità motorie, imparano abilità sportive e realizzano successioni di movimento in modo estetico.

Le alunne e gli alunni percepiscono consapevolmente il proprio corpo e si stabiliscono obiettivi didattici e di rendimento individuali. Si confrontano e si misurano nel gioco e nelle competizioni e imparano a valutare correttamente i rischi. Superano anche situazioni difficili e con ciò acquisiscono fiducia in se stessi e negli altri. Sperimentano appartenenza e solidarietà, presentano le loro esigenze e hanno riguardo per altri.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- praticare con gioia gioco e sport in diversi ambienti, esprimersi creativamente attraverso il movimento
- utilizzare e migliorare capacità basilari motorico-sportive in diversi contesti di gioco e di sport, sperimentare strategie e tattiche e valutare possibili pericoli
- giocare in gruppo, cooperare e rispettare le regole e comportarsi in modo leale

Classe 1 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Esperienza corporea ed espressione del movimento	
Rappresentare figure da fermi e in movimento	Parti del corpo, sequenze motorie
Esprimersi e comunicare col corpo, col movimento e a gesti	Forme di espressione non verbale
Capacità basilari motorico-sportive	
Coordinare e collegare in modo fluido movimenti naturali	Fondamenti motorico-sportivi
Giochi di movimento e sportivi	
Partecipare a giochi collettivi osservando indicazioni e regole	Giochi e le loro regole
Movimento e sport all'aperto e in acqua	
Esplorare l'ambiente naturale e muoversi in esso, immergersi e galleggiare in acqua	Forme di movimento

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Esperienza corporea ed espressione del movimento	
Eseguire e modificare sequenze motorie in relazione allo spazio, al tempo e all'equilibrio	Movimenti, posture e danze
Comunicare sentimenti e pensieri e rappresentare situazioni mediante il movimento e il linguaggio corporeo	Forme espressive del movimento e linguaggio corporeo
Capacità basilari motorico-sportive	
Sperimentare ed eseguire in modo coordinato movimenti con e su attrezzi	Forme di movimento
Applicare diverse forme di corsa, lancio e salto	Tecniche di corsa, di lancio e di salto
Valutare e utilizzare coscientemente le proprie capacità motorico-sportive	Rischi d'incidente e misure preventive
Giochi di movimento e sportivi	
Eseguire giochi sportivi	Elementi di giochi sportivi
Rispettare le regole del gioco, sostenersi reciprocamente e avere riguardo degli altri	Giochi di movimento, gare, giochi sportivi, regole di comportamento
Movimento e sport all'aperto e in acqua	
Muoversi all'aperto in modo adeguato	Attività scelte all'aperto
Tuffarsi nell'acqua e nuotare in forma globale	Possibilità di movimento in acqua

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Esperienza corporea ed espressione del movimento	
Combinare, armonizzare, variare ed eseguire in modo coordinato sequenze motorie e posture	Esercizi di coordinazione, danze
Osservare i mutamenti fisiologici derivanti dal movimento e dallo sport e adattare i carichi conseguentemente	Respirazione, frequenza cardiaca, tono muscolare
Capacità basilari motorico-sportive	
Applicare in modo consono alle specifiche discipline sportive diverse forme di corsa, di lancio e di salto	Tecniche di corsa, di lancio e di salto
Giochi di movimento e sportivi	
Partecipare attivamente a giochi sportivi	Giochi sportivi e le loro regole
Sostenersi reciprocamente e rapportarsi ai compagni con lealtà	Regole della lealtà
Movimento e sport all'aperto e in acqua	
Eseguire sequenze motorie e discipline sportive all'aperto	Discipline sportive e tipi di movimento
Tuffarsi nell'acqua e nuotare, giocare in acqua	Tecniche di immersione e di nuoto

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- eseguire con eleganza e variare la successione di movimenti, eseguire danze in modo ritmico e coreografico ed esprimersi mediante il movimento
- utilizzare e migliorare capacità basilari motorico-sportive, svolgere semplici programmi di fitness, praticare il gioco-sport e principali discipline sportive, perseguire obiettivi prestazionali
- conoscere ed evidenziare la relazione tra attività corporea e benessere, valutare e rispettare i propri limiti prestazionali e quelli degli altri
- rispettare le regole nello svolgimento del gioco-sport e delle diverse discipline sportive, applicare condotte tattiche e comportarsi in modo leale

Classe 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Esperienza corporea ed espressione del movimento	
Applicare la componente comunicativa ed estetica in sequenze motorie	Linguaggio corporeo, forme di espressione corporea
Sentire e rispettare capacità e limiti prestazionali	Relazione ed effetti dell'attività corporea sul benessere fisico e psichico
Utilizzare locali e strutture in modo responsabile riguardo alla sicurezza	Regole basilari per la prevenzione di incidenti
Capacità basilari motorico-sportive	
Variare, combinare ed eseguire in modo coordinato sequenze motorie	Schemi motori e forme di esercizio per l'equilibrio, l'orientamento e il ritmo
Dosare i carichi fisici e osservare pause di recupero	Parametri fisiologici
Valutare le proprie prestazioni sportive e lavorare al loro incremento	Fattori per il miglioramento della prestazione sportiva
Praticare discipline sportive scelte	Elementi tecnici e regole basilari di alcune discipline sportive
Giochi di movimento e sportivi	
Impiegare in modo mirato le proprie capacità motorie in competizioni a squadre	Elementi tecnici e tattiche di alcuni giochi sportivi
Esercitare la funzione dell'arbitro in giochi sportivi	Regole di alcuni giochi sportivi



Movimento e sport all'aperto e in acqua	
Praticare sport e giochi all'aperto	Attività motorie e sportive
Immergersi nell'acqua e nuotare utilizzando più stili	Tecniche di immersione e di nuoto
Eseguire attività di gioco e sportive nell'acqua	Attività di gioco e sportive scelte

Classe 3^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Esperienza corporea ed espressione del movimento	
Saper gestire in modo adeguato le condizioni fisiche e le situazioni emotive nel gioco e nello sport	Forme e strategie comportamentali
Sentire gli effetti dell'attività motoria e sportiva sul benessere	Mutamenti fisici e psichici
Capacità basilari motorico-sportive	
Prevedere l'andamento e il risultato di un'attività motoria	Anticipazione
Praticare discipline sportive scelte	Elementi tecnici e fondamentali di alcune discipline sportive
Applicare in modo mirato i principi metodici dell'allenamento	Metodi di allenamento ed elementi di un programma di allenamento
Giochi di movimento e sportivi	
Partecipare attivamente a giochi di squadra e sportivi e rispettare le regole	Regole, tecniche e tattiche di giochi sportivi e di squadra
Movimento e sport all'aperto e in acqua	
Praticare sport e giochi all'aperto	Attività motorie e sportive
Eseguire attività di gioco e sportive nell'acqua, nuotare utilizzando più stili	Attività di gioco e sportive, tecniche di nuoto

**AREA
STORICA-
GEOGRAFICA-
SOCIALE-
RELIGIOSA**

AREA STORICA-GEOGRAFICA-SOCIALE-RELIGIOSA

Nell'area storica-geografica-sociale-religiosa le alunne e gli alunni si confrontano con se stessi, con i loro vicini e con il loro ambiente, fortificano così la loro identità e trovano il loro posto nella società. Al centro sta l'uomo nella sua dimensione storica, spaziale, sociale, culturale e religiosa. Le conoscenze delle proprie radici, il confronto con avvenimenti storici così come anche la percezione del rapporto reciproco tra l'uomo e l'ambiente aiutano le alunne e gli alunni a essere consapevoli della responsabilità personale e sociale.

Obiettivo dell'area è quello di abilitare alunne e alunni mediante la raccolta di esperienze e mediante l'acquisizione di sapere alla partecipazione attiva alla vita sociale, di aprire vie per un atteggiamento di base, positivo solistico nei confronti della vita, di occuparsi di questioni essenziali e di cercare risposte relative. Alunne e alunni sviluppano capacità di comunicazione e di cooperazione, imparano con l'esercizio forme di collaborazione e costruiscono un atteggiamento etico, sensibilità e impegno per affrontare interessi sociali in una società pluralistica.

STORIA

Nel confronto attivo con diverse fonti storiche le alunne e gli alunni sviluppano comprensione e interesse per la dimensione storica anche per situazioni e condizioni contemporanee. Sviluppano consapevolezza per i cambiamenti nel tempo, le dipendenze e i collegamenti così come una comprensione critica verso le connessioni storiche.

Punto di partenza per l'elaborazione di tematiche storiche sono avvenimenti essenziali, personalità eccezionali, prestazioni culturali particolari, sviluppi economici e sociali caratteristici che vengono collocati in un contesto storico e spaziale complessivo. La quantità di possibili contenuti di lezioni richiede di limitarsi a argomenti esemplari. In questo contesto trovano una particolare considerazione metodi di lavoro e di ricerca esplorativo, tematiche specifiche dell'Alto Adige e l'uso di un adeguato linguaggio settoriale.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- esplorare tracce della storia del suo ambiente di vita e collocarle nel tempo
- esplorare la vita e l'operato di personalità, beni dell'arte e beni culturali selezionati, particolarmente della nostra patria, e riferire su ciò
- descrivere la vita degli uomini ieri ed oggi e confrontarla

Classe I^a

Abilità e capacità

Collocare nel tempo avvenimenti del proprio ambito d'esperienza

Visualizzare successioni cronologiche, contemporaneità e ricorrenze periodiche in base alla propria storia della vita

Conoscenze

Concetti fondamentali per la suddivisione del tempo

Corso della giornata, cerchio annuale

Classi 2^a e 3^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Ordinare avvenimenti della propria vita e del proprio ambiente nella loro successione cronologica e descriverli	Indicazioni della data Cambiamenti e sviluppi
Descrivere e confrontare cambiamenti nel mondo del lavoro e nella società	Professioni e vita quotidiana di allora e di oggi
Percepire testimonianze storiche del proprio ambiente e riferire su avvenimenti della storia del luogo	Fonti di storia verbali e scritte

Classi 4^a e 5^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Descrivere l'articolazione della storia e associare visioni storiche	Epoche e visioni storiche selezionate
Esplorare e descrivere la vita e l'operato di personaggi nel loro ambiente storico	Personaggi selezionati
Esplorare testimonianze storiche del proprio ambiente, collocarle cronologicamente e descriverle	Fonti di storia verbali e scritte
Mostrare, confrontare modi di vita sociali in epoche selezionate e metterle in relazione con l'ambiente geografico e con il tempo odierno	Caratteristiche economiche, politiche e culturali di epoche selezionate
Preistoria	
Descrivere il modo di vita e il modo dell'economia degli uomini della preistoria	Tratti fondamentali della preistoria, tracce nella nostra patria

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- descrivere avvenimenti selezionati, il modo di vita e il modo dell'economia degli uomini nel corso della storia e fare confronti
- illustrare scoperte e invenzioni importanti, sviluppi religiosi, politici ed economici, regionali e globali
- descrivere avvenimenti importanti della storia del nostro paese, dell'Austria e dell'Italia e le loro conseguenze
- esplorare testimonianze storiche, fare ricerche su argomenti prestabiliti, mostrare e presentare contesti
- esplorare ed esporre la vita e l'operato di personaggi e di beni artistici e culturali selezionati

Classi 1^a e 2^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Grandi civiltà e antichità	
Esplorare la vita degli uomini in grandi civiltà e nell'antichità in e fuori Europa e metterla in relazione con il nostro tempo	Alcune grandi civiltà, greci e romani
Medioevo ed evo moderno	
Scoprire radici storiche medievali e moderne sul campo e a livello regionale	Tratti fondamentali della storia del Tirolo e dell'Austria nel medioevo e nell'evo moderno
Descrivere importanti avvenimenti e correnti del medioevo e dell'età moderna e le loro ripercussioni sul nostro presente e sulla nostra storia personale	Tratti fondamentali del medioevo e dell'evo moderno, personaggi, avvenimenti e correnti selezionati La formazione di nazioni, particolarmente dell'Italia
Descrivere il modo di vita e il modo dell'economia degli uomini nel medioevo e nell'evo moderno e confrontarli con le abitudini di vita di oggi	Cambiamenti dei rapporti di forze e delle condizioni economiche L'era industriale e le sue ripercussioni

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Storia contemporanea	
Descrivere avvenimenti e correnti importanti del ventesimo secolo e le loro ripercussioni sul nostro presente e sulla nostra storia personale	Tratti fondamentali degli sviluppi politici nel ventesimo secolo, personaggi, avvenimenti e correnti selezionati Cause e conseguenze della prima e della seconda Guerra mondiale, ripercussioni sulla storia locale Formazione della Repubblica Italiana
Indagare il modo di vita e il modo dell'economia degli uomini nel ventesimo secolo e mostrare contesti	Sviluppi sociali, economici e di politica sociale in Europa e nel mondo
Discernere tra sviluppi regionali e globali e riflettere e discutere sulla loro interazione	La storia del Tirolo nel ventesimo secolo Lo sviluppo dell'autonomia regionale e provinciale
Esplorare problematiche della storia contemporanea ed esporre i risultati	Argomenti di storia contemporanea

GEOGRAFIA

Partendo dal proprio ambito d'esperienza e di vita, le alunne e gli alunni nell'insegnamento della geografia ampliano la propria capacità di orientamento, osservano, esplorano, confrontano e classificano fenomeni geografici. A tale proposito usano carte geografiche di tipo diverso, dati statistici, grafici, fotografie, media.

Le alunne e gli alunni si informano su paesi e continenti, esplorando così paesaggi naturali e antropizzati, sviluppi di geografia economica globale e sviluppi politici. Esplorano la varietà dei modi di vita dell'uomo, la dipendenza degli uomini dai loro habitat e le conseguenze degli interventi dell'uomo sulla natura. Analizzano criticamente sviluppi e li mettono in relazione con la vita culturale, sociale ed economica del proprio paese.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- ricavare informazioni da carte geografiche e utilizzare strumenti per l'orientamento
- orientarsi su una carta geografica dell'Alto Adige, descrivere valli, catene di monti, acque e villaggi importanti della provincia
- descrivere connessioni tra paesaggio, forme di insediamento e sistemi economici nell'Alto Adige
- descrivere forze naturali, fenomeni geografici e le loro ripercussioni

Classe I^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Determinare la propria ubicazione e quella di oggetti	Espressioni per l'orientamento
Orientarsi nel proprio spazio vitale e rappresentare percorsi	Ambiente di vita, schizzi
Indagare l'ambiente di vita più vicino, scoprire proprietà e parlare di connessioni	Forme di paesaggio dell'ambiente di vita

Classe 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio reale	Strumenti sussidiari per l'orientamento
Realizzare e leggere semplici rappresentazioni cartografiche	Elementi fondamentali di una carta
Orientarsi nella propria città, nel proprio villaggio	Pianta della città, pianta del villaggio
Descrivere movimenti della terra e le loro conseguenze	Formazione di giorno, notte e stagioni
Mostrare connessione e cambiamenti di forme di paesaggio e di vegetazione del proprio spazio vitale	Forme di paesaggio e di vegetazione

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Ricavare informazioni da carte geografiche e tematiche	Diversi tipi di carte
Orientarsi sul globo	Continenti, oceani, reticolo dei gradi
Orientarsi in Alto Adige	Topografia dell'Alto Adige
Illustrare l'interazione tra forme di paesaggio, vegetazione, insediamento e sistemi economici	Forme di paesaggio, vegetazione, insediamento e sistemi economici
Descrivere forze naturali e le loro ripercussioni sul paesaggio e le sue forme	Fenomeni e processi geografici

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- leggere, interpretare e sfruttare fonti geografiche e utilizzare strumenti per l'orientamento
- individuare e confrontare forme di paesaggio, zone di vegetazione, sistemi economici e forme di insediamento diversi in Italia, in Europa e nel mondo, spiegare la loro formazione e mostrare contesti
- mostrare e riflettere la varietà socioculturale dei popoli, cause e ripercussioni della globalizzazione sugli spazi vitali e sulle aree economiche degli uomini

Classi 1^a e 2^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Ricavare, interpretare e sfruttare informazioni da fonti geografiche	Fonti geografiche, le loro caratteristiche e funzioni, reticolo dei gradi e fusi orari
Descrivere e confrontare l'Italia con altri paesi europei	Articolazione geografica e politica dell'Italia e dell'Europa
Descrivere e confrontare forme di paesaggi e spiegare le loro formazioni	Varietà e formazione delle forme di paesaggi
Analizzare e discutere relazioni uomo-ambiente in spazi geografici	Forme di insediamento e sistemi economici Movimenti di migrazione

Classi 3^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Ricavare informazioni da fonti geografiche e confrontarsi su queste	Fonti geografiche, strategie per ricavare informazioni e per elaborarle
Orientarsi sulla terra	Articolazione geografica e politica della terra
Vaste aree, continenti e alcuni stati del mondo, descrivere le loro strutture fisiche, socioeconomiche e culturali e fare confronti	Vaste aree, zone climatiche e zone di vegetazione, continenti, stati, popolazione
Discutere e interpretare fatti e sviluppi ecologici, economici e sociali	Processi di globalizzazione Significato contemporaneo e futuro di sviluppi

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica si fonda sulle esperienze delle alunne e degli alunni e introduce al patrimonio della fede e della cultura, alle tradizioni, alla comprensione dei segni e simboli religiosi e del linguaggio religioso. Mette perciò in correlazione le idee delle alunne e degli alunni con il messaggio cristiano, promuovendo un primo basilare confronto. L'insegnamento della religione non presuppone alcuna prassi religiosa, ma sostiene le alunne e gli alunni nella ricerca della propria identità e del significato della vita. Propone valori etici per l'orientamento, rafforza la socializzazione e la tolleranza, incoraggia l'ottimismo e la gioia di vivere, indirizza verso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile nel mondo secondo la prospettiva cristiana.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- cogliere immagini di Dio, far riferimento ad alcuni brani biblici fondamentali del Vecchio e del Nuovo Testamento cogliendone l'importanza per la comunità cristiana
- ricostruire momenti significativi della vita di Gesù
- spiegare il significato dei Sacramenti e dell'Anno Liturgico con le sue feste più importanti
- confrontare tra loro le grandi religioni monoteistiche ed incontrare con rispetto e tolleranza compagne e compagni di religione diversa dalla propria
- conoscere preghiere cristiane fondamentali e esprimere la propria esperienza di vita in diverse espressioni di preghiera.

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Uomo e mondo	
Percepire e descrivere l'unicità di ogni persona in riferimento alle sue potenzialità e ai suoi limiti	Unicità della persona
Descrivere esperienze diverse nella convivenza con altri	Regole principali di una convivenza riuscita
La questione di Dio	
Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali del discorso su Dio utilizzandole in modo corretto	Dio quale padre/madre Significato del nome divino Jahwe
Messaggio biblico	
Esprimere gioia, lode e riconoscenza per il mondo	Il mondo quale creazione
Gesù Cristo	
Scoprire come Gesù ha incontrato le persone	Racconti nei Vangeli
Riconoscere nel "Padre Nostro" la specificità della preghiera di tutti i cristiani	La preghiera "Padre Nostro"
Chiesa e comunità	
Conoscere il significato della Chiesa come luogo di riunione e come comunità dei cristiani	Il significato di Chiesa
Scoprire il senso religioso del Natale e della Pasqua e evidenziare il significato che essi hanno	Festa di Natale e Pasqua
Descrivere il sacramento del battesimo	Il battesimo e i suoi simboli

Classi 2^a e 3^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Uomo e mondo	
Illustrare, con esempi concreti, le conseguenze delle proprie azioni	Sermone della montagna, beatitudini
Assumere la prospettiva di un altro e mostrare capacità di comprensione	Regola d'oro, amore del prossimo e del nemico
La questione di Dio	
Raccontare storie di speranza e di fiducia del Vecchio Testamento	Immagini e nomi di Dio nel Vecchio Testamento
Individuare l'importanza di Maria per la fede cristiana	Maria
Messaggio biblico	
Scoprire segni e simboli liturgici fondamentali e descrivere il loro significato	Segni e simboli fondamentali del linguaggio religioso
Descrivere il cammino del popolo d'Israele con Dio e correlarlo alle esperienze umane	Mosè e l'esodo dall'Egitto (Racconto dell'esodo)
Conoscere preghiere cristiane fondamentali e formulare preghiere personali	Preghiere cristiane fondamentali
Gesù Cristo	
Individuare le tappe essenziali della storia della passione, morte e risurrezione di Gesù	Episodi chiave e figure principali della passione, morte e risurrezione di Gesù a partire dalle narrazioni evangeliche
Chiesa e comunità	
Comprendere il significato delle celebrazioni liturgiche	I linguaggi espressivi della fede I sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia
Descrivere e riconoscere il significato dell'Anno Liturgico con le sue feste più importanti	Natale, Pasqua, Pentecoste
Altre religioni	
Descrivere l'ambiente di vita al tempo di Gesù	Ebraismo

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Uomo e mondo	
Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e rapportarle a situazioni concrete	Decalogo
La questione di Dio	
Sapere che per la religione cristiana Dio è uno e trino	Dio quale Padre, Figlio e Spirito Santo
Affrontare le essenziali domande della vita	Domande essenziali secondo la prospettiva cristiana
Messaggio biblico	
Comprendere le caratteristiche essenziali del linguaggio religioso e utilizzarle	Lingua metaforica Parole e parabole di Gesù
Conoscere testimonianze bibliche di vita evangelica e metterle a confronto con un proprio progetto di vita e con quello di altre persone	Abramo e Sara
Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è dono di Dio	Racconti della creazione
Descrivere la struttura e la composizione della Bibbia e distinguere tra Vecchio e Nuovo Testamento	Suddivisione della Bibbia
Gesù Cristo	
Riconoscere i "titoli" di Gesù e correlarli alle esperienze del popolo d'Israele, gli ebrei, e dei cristiani	Emmanuele, Messia e Kyrios
Descrivere con esempi che cosa significa l'imitazione di Gesù Cristo	La vita dei santi Esempi di fede che testimoniano l'impegno a servizio degli altri
Chiesa e comunità	
Descrivere la struttura della chiesa e servizi in essa presenti	Struttura della chiesa e i suoi compiti
Spiegare varie feste liturgiche e come esserne protagonisti nella loro preparazione	Struttura e significato delle celebrazioni liturgiche
Altre religioni	
Conoscere le caratteristiche fondamentali della fede ebraica e musulmana e confrontarle con il Cristianesimo	Caratteristiche delle grandi religioni monoteistiche

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- individuare gli interrogativi posti dalla condizione umana e confrontarsi con le risposte cristiano-cattoliche
- dedurre dalla Bibbia scelte per la realizzazione di un progetto di vita cristiana e cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e correlarle a situazioni concrete
- comprendere il significato e il senso del linguaggio religioso
- presentare le principali caratteristiche delle grandi religioni del mondo nella loro varietà, individuando aspetti comuni e divergenti e incontrando con rispetto persone di religione diversa dalla propria

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Uomo e mondo	
Riflettere sugli interrogativi della vita propria e del mondo	Interrogativi di fondo nell'ottica cristiana
La questione di Dio	
Confrontare la propria concezione di Dio con quella di altre persone e con immagini di Dio presenti nella Bibbia	Varietà di immagini di Dio nella Bibbia Racconti di miracoli
Descrivere esperienze religiose	Testi biblici
Conoscere i simboli biblici dello Spirito Santo e individuare i segni della sua presenza	Spirito Santo, Pentecoste
Messaggio biblico	
Conoscere le origini della Bibbia e individuare la sua importanza per la fede cristiana	Storia delle origini della Bibbia La Bibbia come Sacra Scrittura
Conoscere la festa della Pasqua	Festa di Pesach e festa di Pasqua
Gesù Cristo	
Dedurre atteggiamenti per la propria vita dai racconti biblici e dai miracoli di Gesù	Vangeli sinottici
Descrivere il significato della passione, morte e risurrezione di Gesù	Racconti e immagini bibliche di speranza
Confrontarsi con esempi di fede	Esempi di fede



Chiesa e comunità	
Spiegare il ruolo degli apostoli nella diffusione del cristianesimo	Gli apostoli e il loro agire
Individuare il messaggio centrale dei Sacramenti e descrivere la loro importanza per la vita cristiana	I sette Sacramenti, i segni della loro azione e i significati simbolici
Descrivere e interpretare forme e gesti di preghiera	Forme e gesti della preghiera
Individuare gli elementi comuni e non, presenti nelle confessioni cristiane	Martin Lutero e la riforma L'ecumenismo
Altre religioni	
Descrivere le caratteristiche principali delle grandi religioni monoteistiche e confrontarle con quelle del Cristianesimo	Contenuti salienti dell'Ebraismo e dell'Islam

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Uomo e mondo	
Riflettere sulla propria vita nella prospettiva della visione cristiana del mondo e dell'uomo	Modo di vedere e di comprendere il mondo nell'ottica cristiana
Spiegare gli influssi del Cristianesimo sull'arte e sulla cultura	Esempi di arte e cultura cristiane
La questione di Dio	
Fede e scienza a confronto e in dialogo	L'uomo e il mondo dal punto di vista religioso e scientifico
Messaggio biblico	
Individuare il messaggio centrale di alcuni Salmi e libri profetici	Salmi e profeti
Gesù Cristo	
Approfondire l'identità storica di Gesù e individuare la sua importanza per la fede cristiana	Gesù il Cristo
Chiesa e comunità	
Confrontare l'importanza dell'istituzione Chiesa nella società di ieri e di oggi	La Chiesa col mutare dei tempi
Parlare della chiesa in paesi e ambienti culturali diversi	Chiesa aperta sul mondo
Descrivere e comprendere la dimensione comunitaria della chiesa	Compiti e servizi nella chiesa
Altre religioni	
Conoscere gli elementi peculiari dell'Induismo e del Buddismo e confrontarli con il Cristianesimo	Induismo e Buddismo
Cogliere, valutandole, le caratteristiche dei movimenti e gruppi religiosi	Pluralismo religioso e sette

**AREA
MATEMATICO-
SCIENTIFICO-
TECNOLOGICA**

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

A questa area appartengono le discipline matematica, scienze naturali e sperimentali e tecnica. Queste discipline si occupano di modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi e modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

La connessione tra conoscenza matematico-scientifica e applicazione tecnica permette progressi in molti settori, progressi che tuttavia contengono anche dei rischi che devono essere riconosciuti e valutati. Per questo sono necessari saperi e competenze che consentono all'individuo una partecipazione attiva alla comunicazione e alla formazione dell'opinione sociale.

I modi di pensare, di agire e le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione delle persone e della comunità culturale. Essi sono la base per percepire, interpretare e collegare fenomeni naturali, eventi quotidiani, concetti ed oggetti costruiti dall'uomo. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica e tecnologica di base consente inoltre di leggere e valutare le informazioni che la società odierna offre in grande abbondanza. In questo modo viene anche sviluppata la capacità di prendere decisioni motivate.

In tutte le discipline di questa area, inclusa la matematica, gli insegnanti avranno cura di ricorrere regolarmente ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo inserendole nei diversi percorsi di apprendimento offerti. In queste fasi l'alunna, l'alunno stesso diventa attivo, formula le proprie ipotesi, progetta e sperimenta, raccoglie dati e li confronta con le ipotesi formulate, interpreta, trae conclusioni, discute e sviluppa argomentazioni, motiva le proprie decisioni e comunica con particolare attenzione all'uso del linguaggio tecnico. Ad ogni livello scolastico, l'elaborare e risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, offre occasioni per acquisire nuove conoscenze ed abilità, per ampliare il significato di concetti già appresi e per verificare la persistenza degli apprendimenti realizzati in precedenza.

Una buona formazione matematica-scientifica-tecnologica di base offre in particolare anche orientamento per corrispondenti aree professionali e crea le basi per un apprendimento aperto ad altri ambiti e relativo alle professioni.

MATEMATICA

Nell'insegnamento della matematica avviene un confronto approfondito sia con la dimensione dei contenuti (del "sapere"), che anche con la dimensione del "saper fare" delle competenze matematiche. Parlare di e sulla matematica è presupposto per la costruzione di un'adeguata immagine della matematica, che si basa su un'immaginazione e comprensione approfondita. Accanto all'operare e calcolare le centrali competenze matematiche sono il rappresentare, il costruire modelli e risolvere problemi come pure l'argomentare e il comunicare.

Nelle lezioni di matematica le alunne e gli alunni elaborano, in confronto attivo con vari contenuti e mezzi matematici, questioni, esercizi, problemi e progetti. Leggono e scrivono testi matematici e comunicano su contenuti matematici. Ciò succede nell'attività didattica che ha come obiettivo l'apprendimento autonomo, le capacità comunicative e la disponibilità di cooperazione come pure l'acquisizione d'informazioni, la documentazione e presentazione dei risultati dell'apprendimento.

Le alunne e gli alunni apprendono la matematica in contesti significativi e situazioni pratiche della vita di tutti i giorni e fanno esperienza di matematica come attività stimolante e creativa, dove vengono utilizzati in modo adeguato il linguaggio matematico, i simboli, i grafici e le formule nonché gli strumenti sussidiari, in particolare i media elettronici.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- calcolare con i numeri naturali per iscritto e a mente
- riconoscere, descrivere e classificare oggetti geometrici del piano e dello spazio
- analizzare criticamente enunciati matematici e verificare la loro correttezza, sviluppare ipotesi, ricercare e seguire motivazioni
- riconoscere problemi matematici e connessioni matematiche in contesti reali, scegliere e applicare sussidi e strategie appropriati per la risoluzione dei problemi
- sviluppare, selezionare e utilizzare rappresentazioni appropriate per il trattamento di problemi matematici
- verificare la plausibilità di risultati nonché riflettere, descrivere e motivare metodi di risoluzione, visualizzarli e presentarli in modo comprensibile con l'utilizzo di appropriati media
- impiegare in modo appropriato il linguaggio matematico, strumenti e sussidi matematici

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Numero	
Contare, confrontare e ordinare insiemi di oggetti	Numeri ordinali e cardinali
Orientarsi nello spazio dei numeri e rappresentare i numeri in modo strutturato	Forme di rappresentazione dei numeri naturali
Calcolare con le operazioni aritmetiche fondamentali	Operazioni aritmetiche fondamentali
Descrivere, continuare e inventare semplici successioni di numeri	Regolarità e strutture
Risolvere facili problemi reali e parlare dei modi di risoluzione	Strategie di risoluzione, elementi fondamentali del linguaggio settoriale
Piano e spazio	
Posizionarsi nello spazio e muoversi in modo mirato	Relazioni spaziali
Trovare ed osservare, anche nella vita quotidiana, figure e modelli geometriche, produrre modelli geometrici e parlarne	Caratteristiche di figure geometriche
Grandezze	
Confrontare, stimare e misurare grandezze in situazioni di fatto	Unità di misura convenzionali e non convenzionali, strumenti di misura
Dati e previsioni	
Raccogliere, assortire, ordinare e rielaborare dati	Semplici forme di rappresentazione

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Numero	
Distinguere e denominare il valore delle cifre e il valore posizionale	Sistema decimale
Confrontare, scomporre, mettere in relazione e rappresentare in diversi modi i numeri	Proprietà dei numeri naturali e forme di rappresentazione
Descrivere, continuare e comporre autonomamente semplici successioni numeriche	Proprietà e strutture
Eeguire le quattro operazioni fondamentali e parlare delle connessioni	Proprietà delle quattro operazioni fondamentali, operazioni inverse, strategie di calcolo
In relazione con l'Euro sommare e sottrarre numeri decimali	Numeri decimali e il loro modo di scrivere
Risolvere semplici problemi reali e rompicapi e descrivere i procedimenti di calcolo	Elementi del linguaggio matematico
Piano e spazio	
Osservare, analizzare, confrontare, descrivere aree e solidi e produrre modelli	Proprietà di aree e solidi, simmetrie
Misurare l'area di figure piane e determinarne il perimetro	Modelli di unità di area, il concetto di perimetro
Grandezze	
Stimare, misurare grandezze in situazioni di fatto, risolvere problemi e descrivere i procedimenti di risoluzione	Unità di misura, strumenti di misura
Dati e previsioni	
Raccogliere, assortire, ordinare e rielaborare dati	Tabelle e grafici
Trarre informazioni da semplici tabelle e rappresentazioni grafiche	Frequenze
Eeguire, documentare e parlare di semplici esperimenti di casualità	Risultati di esperimenti di casualità, frequenze

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Numero	
Descrivere regolarità delle operazioni aritmetiche fondamentali e di successioni numeriche	Strutture
Applicare in modo sicuro le quattro operazioni fondamentali, valutare e verificare risultati	Diversi procedimenti di calcolo, molteplici e divisori, regole di arrotondamento
Rappresentare e descrivere le frazioni di un intero e riflettere sul significato delle frazioni nella quotidianità	Frazioni
Confrontare, ordinare, sommare, sottrarre e moltiplicare numeri decimali	Numeri decimali
In situazioni di fatto formulare autonomamente problemi e questioni matematiche e descrivere i procedimenti di risoluzione	Leggi di aritmetica e procedimenti di calcolo, strategie di risoluzione dei problemi
Piano e spazio	
Analizzare, confrontare, descrivere aree e solidi e con strumenti sussidiari eseguirne disegni	Concetti geometrici fondamentali, proprietà di aree e solidi, strumenti di disegno
Assortire diversi quadrilateri e triangoli e attribuire termini tecnici	Proprietà dei lati e degli angoli di quadrilateri e triangoli
Eseguire corrispondenze di congruenza	Proprietà di simmetria, traslazione e rotazione
Analizzare perimetro e area di figure piane	Perimetro e area
Determinare il volume in modo sperimentale e descrivere il procedimento	Unità di volume



Grandezze	
Indicare, confrontare, ordinare e misurare rappresentanti dell'ambiente relativi a grandezze prestabilite	Unità di misura di diverse aree di grandezze, diversi strumenti di misura
Rappresentare indicazioni di grandezze in differenti modi di scrivere e indicarle in unità diverse	Modi di scrivere grandezze e suddivisione di unità
Utilizzare importanti grandezze di riferimento del proprio mondo d'esperienza per stimare e impiegarle per la risoluzione di problemi reali	Grandezze di riferimento del mondo di esperienza
Parlare di procedimenti di risoluzione e verificare risultati	Elementi del linguaggio matematico
Dati e previsioni	
Distinguere, raccogliere, analizzare e rappresentare dati	Forme di rilevamento dati, caratteristiche qualitative e quantitative, tabelle e grafici
Leggere e interpretare rappresentazioni statistiche	Frequenze e diverse medie
Eseguire esperimenti di casualità, registrare sistematicamente risultati e stimare la probabilità di eventi	Eventi sicuri e probabili

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- usare i concetti di numeri naturali, interi e razionali e calcolare con loro per iscritto e a mente
- riconoscere, descrivere e classificare oggetti del piano e dello spazio e relazioni geometriche
- lavorare con variabili, applicazioni, tabelle e diagrammi, riconoscere, descrivere e rappresentare relazioni
- analizzare criticamente enunciati matematici e verificare la loro correttezza, riconoscere connessioni e sviluppare ipotesi, ricercare e seguire motivazioni
- in situazioni reali riconoscere e trattare problemi matematici, applicare diverse strategie di risoluzione, verificare ed interpretare, rappresentare e presentare risultati
- raccogliere sistematicamente dati e informazioni, selezionare ed applicare, confrontare e valutare differenti forme di rappresentazione
- utilizzare in modo adeguato il linguaggio matematico ed il linguaggio simbolico e formale
- utilizzare strumenti matematici e media appropriatamente e conformemente alla situazione

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Numero	
Confrontare, ordinare, rappresentare in modo diverso numeri naturali, interi e razionali e fare riferimento ad essi	Insiemi di numeri e loro proprietà
Scomporre numeri in fattori primi, determinare multipli e divisori comuni di due o più numeri	Numeri primi, multipli e divisori
Eseguire calcoli con numeri interi e razionali utilizzando le leggi aritmetiche per un calcolo vantaggioso	Leggi aritmetiche dei numeri interi e razionali
Calcolare semplici espressioni numeriche con l'impiego delle operazioni fondamentali	Espressioni numeriche e regole di calcolo
Elevare a potenza numeri naturali	Potenze di numeri naturali
Scrivere e leggere numeri naturali nel sistema decimale e nel sistema binario	Sistema binario
Calcolare in diversi contesti con proporzioni e percentuali	Proporzioni, calcolo percentuale
Utilizzare in modo finalizzato la calcolatrice tascabile e il computer	Strumenti matematici
Trattare problemi reali, verificare criticamente i risultati e parlare di procedimenti di risoluzione	
Piano e spazio	
Classificare triangoli, quadrilateri e poligoni regolari in base alle loro proprietà	Concetti geometrici fondamentali, proprietà dei triangoli, quadrilateri e poligoni regolari
Eseguire costruzioni fondamentali anche con l'utilizzo di software appropriato	Costruzioni fondamentali e software di geometria
Calcolare area e perimetro di figure piane	Area e perimetro di figure piane
Rappresentare, riflettere, traslare e ruotare figure geometriche nel sistema cartesiano	Traslazione, simmetria assiale e puntuale, rotazione, sistema cartesiano
Applicare il teorema di Pitagora	Teorema di Pitagora
In situazioni di fatto porre e trattare problemi geometrici utilizzando computer e altri strumenti sussidiari	



Grandezze	
Confrontare e stimare grandezze e grandezze composte e selezionare unità appropriate alla situazione	Grandezze, grandezze composte
Esprimere grandezze in unità di misura del sistema internazionale utilizzando potenze decimali e diverse unità	Sistema internazionale di misurazione e le sue unità
Stimare risultati di misure, eseguire misure con appropriati strumenti di misura, indicare risultati di misure con appropriate unità e parlare della precisione di misura	Strumenti di misura, precisione di misura
Dati e previsioni	
Eseguire autonomamente rilevamenti statistici e rielaborare i dati rilevati	Fasi di un rilevamento statistico e forme di rielaborazione dei dati
Analizzare dati, calcolare diverse medie e misure di dispersione	Medie e misure di dispersione
Interpretare rappresentazioni di dati e verificare la loro espressività	Tabelle e diagrammi
Eseguire esperimenti di casualità, indicare sistematicamente i risultati possibili e calcolare la probabilità di eventi semplici	L'insieme dei risultati, frequenza e probabilità di un evento

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Numero	
Descrivere numeri naturali, interi, razionali e reali per mezzo delle loro proprietà	Insiemi di numeri e le loro proprietà
Eseguire calcoli nei diversi insiemi di numeri impegnando in modo finalizzato le leggi aritmetiche per il calcolo vantaggioso	Le operazioni fondamentali nei diversi insiemi di numeri
Calcolare con variabili ed espressioni algebriche	Variabile, espressione algebrica e leggi
Risolvere semplici equazioni lineari	Semplici equazioni lineari
In situazioni di fatto trovare impostazioni dei problemi, formulare e risolvere questioni matematiche e descrivere procedimenti di risoluzione utilizzando termini tecnici	Termini tecnici
Impiegare in modo finalizzato calcolatrici tascabili, computer e altri strumenti sussidiari	Strumenti matematici
Relazioni	
In diversi situazioni di fatto riconoscere, rappresentare algebricamente e graficamente e interpretare relazioni	Proporzionalità diretta e indiretta
Calcolare tabelle dei valori e rappresentare funzioni nel piano cartesiano	Sistema coordinato cartesiano, tabelle dei valori e grafiche di diversi funzioni
Piano e spazio	
Costruire figure geometriche anche con l'utilizzo di software appropriato	Procedimenti di costruzione e software dinamico di geometria
Calcolare perimetro e area di poligoni e cerchio	Perimetro e aree di poligoni e cerchio, costante circolare π
Schizzare solidi, disegnare reti, calcolare superficie e volume	Solide e loro proprietà, calcolo di superficie e volume
Applicare il teorema di Pitagora su figure nel piano e nello spazio	Teorema di Pitagora
In situazioni reali trattare problemi geometrici utilizzando in modo finalizzato computer e altri strumenti sussidiari	



Grandezze	
Confrontare grandezze e grandezze composte, selezionare unità appropriate alla situazione ed eseguire calcoli	Grandezze fisiche
Stimare risultati di misurazione, eseguire misurazioni con appropriati strumenti di misura, indicare risultati di misurazione con appropriate unità e con precisione adatta alla situazione	Strumenti di misurazione
Dati e previsioni	
Analizzare e rielaborare dati	Medie e misure di dispersione
Leggere, analizzare, interpretare e verificare l'espressività di rappresentazioni statistiche tratte da fonti diverse	Diverse forme di rielaborazione e rappresentazione dei dati
Illustrare esperimenti di casualità semplici e a più stadi, indicare l'insieme dei risultati e calcolare la probabilità di eventi semplici	L'insieme dei risultati e probabilità di eventi semplici

SCIENZE NATURALI

L'insegnamento delle scienze naturali è caratterizzato da un apprendimento orientato all'azione. L'acquisizione delle competenze avviene sia tramite tipici modi di pensare e di lavorare delle scienze naturali come osservare, descrivere, porre delle domande, progettare ed eseguire esperimenti, analizzare, dedurre, riflettere, connettere, applicare come pure tramite lo scoprire di fenomeni, concetti e strutture. Ciò avviene partendo dalla propria esperienza tramite i sensi, dal sapere e dalle conoscenze e trasformando in concetti i fenomeni della natura animata e inanimata, i fenomeni quotidiani nonché l'esperimento in laboratorio e il pensiero e il lavoro astratto formale della scienza settoriale. Il mondo della vita e della scuola vengono strettamente collegati e i sussidi tecnici e medialti vengono usati per l'acquisizione autonoma di informazioni.

Negli esperimenti le alunne e gli alunni acquisiscono esperienze in modo autonomo con diverse materie e materiali, integrano le loro conoscenze sfruttano diverse fonti d'informazione e documentano il loro apprendimento. È essenziale sviluppare concetti su ciò che non è visibile e verificare e correggere questi modelli. I bambini e i giovani vengono portati gradualmente a comprendere alcuni concetti di base che si possono riconoscere in ogni contesto delle scienze naturali: la dimensione spazio-temporale e la dimensione materiale, la distinzione tra stati e trasformazioni, tra casualità e causalità, le interazioni e le correlazioni tra sistemi parziali come pure le relazioni di struttura e di proprietà.

In questo modo le alunne e gli alunni al termine del primo ciclo possono basarsi su alcuni principi cognitivi, come per esempio l'energia, la stabilità e l'instabilità di sistemi e processi.

L'insegnamento delle scienze naturali è caratterizzato dall'apprendimento autoresponsabile ed esemplare in contesti significativi e dall'accuratezza e profondità piuttosto che dalla completezza. I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- osservare, descrivere, misurare, confrontare, ordinare, applicare tecniche di lavoro e metodi di indagine sperimentali
- riconoscere eventi naturali in diversi contesti, appropriarsi informazioni essenziali a tale proposito ed esprimersi in un linguaggio tecnico adeguato all'età
- descrivere materie, esseri viventi, fenomeni naturalistici, connessioni, concetti e regolarità e associarli a concetti di base

Classe I ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Fare esperimenti	
Eseguire esperimenti semplici, osservare ed esplorare processi	Semplici metodi di fare esperimenti Regole di comportamento e di sicurezza facendo esperimenti
Raccogliere e analizzare materie e materiali naturali, denominare e confrontare caratteristiche e proprietà	Proprietà di materia e materiale, procedimenti di separazione
Pianta, animale e uomo	
Confrontare caratteristiche di esseri viventi	Caratteristiche fondamentali di esseri viventi

Classi 2 ^a e 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Fare esperimenti	
Fare esperimenti con acqua	Proprietà fisiche e chimiche fondamentali dell'acqua
Fare esperimenti con fuoco, valutare pericoli e mostrare misure precauzionali	Caratteristiche della combustione e regole di sicurezza
Pianta, animale e uomo	
Osservare, denominare e descrivere piante scelte	Biodiversità, struttura genetica fondamentale di piante
Parlare del modo di vivere di piante	Modi di vivere di piante
Osservare, denominare e descrivere animali scelti	Biodiversità, struttura corporea fondamentale di animali
Parlare del modo di vivere di animali	Modi di vivere di animali
Descrivere parti del corpo dell'uomo	Parti del corpo
Ecologia e connessioni	
Riflettere e parlare dell'importanza dell'acqua, del suolo e dell'aria per pianta, animale e uomo	Catene alimentari, cicli della materia

Classi 4 ^a e 5 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Fare esperimenti	
Fare esperimenti con aria	Proprietà fisiche e chimiche fondamentali e regolarità dell'aria
Fare esperimenti con fenomeni ottici e acustici	Regolarità fisiche fondamentali dell'ottica e dell'acustica
Denominare effetti di calore, luce e suono, valutare pericoli e mostrare corrispondenti misure precauzionali	Utilità e pericoli di calore, luce e suono
Eseguire esperimenti su proprietà magnetiche di materie	Proprietà magnetiche
Pianta, animale e uomo	
Descrivere il ciclo vitale delle piante, degli animali e dell'uomo e mostrare differenze nello sviluppo	Ciclo vitale di pianta, animale e uomo
Ecologia e connessioni	
Esplorare spazi vitali e descrivere esempi di relazioni degli esseri viventi con il loro ambiente	Spazi vitali naturali e paesaggi antropizzati
Osservare il tempo e parlare della sua formazione	Fenomeni meteorologici
Riflettere sull'origine del sistema solare, della terra e sullo sviluppo della vita	Struttura del sistema solare, condizioni e sviluppo della vita sulla terra

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- osservare, confrontare, applicare tecniche di lavoro, sfruttare metodi di indagine sperimentali e altri modelli
- descrivere materie, esseri viventi, fenomeni biologici, chimici, fisici, connessioni, concetti, principi, fatti, regolarità e associarli a concetti di base
- riconoscere, illustrare e spiegare eventi naturali in diversi contesti, dedurre e valutare informazioni in modo appropriato alla materia
- rappresentare risultati e metodi di indagine scientifica, utilizzarli per argomentare correttamente e coerentemente e utilizzare il linguaggio tecnico

Classi 1 ^a e 2 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Fisica e chimica	
Eseguire esperimenti su proprietà di materie e descrivere la loro utilizzazione pratica	Materia pura, miscuglio di materia, procedimento di separazione
Astrarre dalla realtà al modello	Modello delle particelle, composizione della materia
Eseguire esperimenti di magnetismo, osservare e spiegare regolarità	Proprietà dei magneti, applicazioni nella tecnica
Fare esperimenti con acqua, spiegare osservazioni ed effetti nella natura	Proprietà della molecola dell'acqua, stati d'aggregazione, anomalia dell'acqua, sintesi e analisi dell'acqua
Eseguire esperimenti di termologia	Fonti termiche, dilatazione termica, trasporto del calore e forme d'energia
Biologia ed ecologia	
Osservare al microscopio e descrivere cellule di animali e di piante	Composizione della cellula delle piante e degli animali Il microscopio
Descrivere proprietà e significato dei microrganismi	Composizione e modi di vivere dei batteri, virus, funghi
Descrivere e classificare piante e animali selezionati, mostrare i loro spazi vitali e adattamenti	Concetti fondamentali dell'anatomia, cicli vitali, propagazione, spazi vitali e relazioni dell'alimentazione di rappresentanti importanti del mondo animale e vegetale
Descrivere il ciclo della materia e il flusso dell'energia in un ecosistema	Cicli della materia
Scienze della terra	
Spiegare la struttura e l'origine della terra e le sue connessioni geologiche	Posizione della terra nel sistema solare, struttura a strati della terra, terremoti, vulcanismo
Descrivere lo sviluppo della vita dall'origine fino al presente	Sviluppo di piante e animali in base a serie selezionate dell'evoluzione.
Descrivere tipi di roccia e le loro caratteristiche	La struttura geologica del Sudtirolo e tipi di roccia che vi si trovano
Osservare e descrivere caratteristiche di tipi di suolo facendo esperimenti	Origine e struttura di suoli

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Fisica e chimica	
Esplorare e spiegare grandezze fisiche, leggi e principi della meccanica facendo esperimenti	Grandezze, unità e leggi della meccanica, macchine semplici, trasformazione dell'energia
Esplorare regolarità dell'ottica e dell'acustica in connessione con gli organi sensoriali	Fonti luminose e acustiche, diffusione di raggi e onde acustiche
Eseguire esperimenti semplici di reazioni chimiche	Caratteristiche di reazioni chimiche, ossidazione, acido, soluzione alcalina
Biologia e scienze della terra	
Descrivere e illustrare con esperimenti la composizione e il funzionamento degli organi e sistemi di organi umani	Composizione e funzione di sistemi di organi e organi selezionati
Parlare della riproduzione dell'uomo	Ciclo della riproduzione
Spiegare concetti fondamentali della genetica classica e riflettere sulle possibilità della tecnica genetica moderna	Mendel e il concetto del gene, cromosomi e DNS, applicazioni pratiche della tecnica genetica
Descrivere interazioni tra biosfera e atmosfera della terra	Struttura dell'atmosfera, fenomeni del tempo, elementi e fattori del clima, zone climatiche

TECNICA

Al centro dell'insegnamento della tecnica sta l'apprendimento pratico in connessione ad altri ambiti che tiene conto anche delle diverse esigenze dei generi. Usando materiale, attrezzi e procedimenti le alunne e gli alunni si confrontano sia con compiti tecnici che creativi. Così sviluppano comprensione tecnica, riconoscono possibilità di creazione, ampliano conoscenze tecniche basilari e il linguaggio tecnico e affinano le loro abilità artigianali. Queste capacità e abilità acquisite le applicano nella produzione di oggetti artigianali. Le alunne e gli alunni tengono presenti aspetti basilari della disciplina quali individuare e sviluppare soluzioni possibili, progettare e strutturare il processo lavorativo, preparare il posto di lavoro, impiegare in modo funzionale attrezzi e materiale e rispettando la sistemazione e l'ordine prestabilito nei laboratori. Nella scelta e nell'utilizzo dei materiali le alunne e gli alunni si comportano rispettando l'ambiente e osservando le regole di sicurezza. La riflessione su ogni lavoro costituisce la conclusione del processo di creazione e realizzazione. Le esperienze acquisite consentono alle alunne e agli alunni di riconoscere e di sviluppare ulteriormente inclinazioni e capacità personali e contribuiscono all'orientamento personale.

I docenti realizzano attività di formazione e d'insegnamento con il fine di offrire alle alunne e agli alunni molteplici opportunità per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento e per sviluppare delle competenze personali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunna, l'alunno sa

- utilizzare attrezzi, oggetti e macchine in modo appropriato e funzionale sotto la salvaguardia degli aspetti basilari della sicurezza
- progettare oggetti d'uso comune, scegliere materiali adatti e produrre con attrezzi appropriati

Classe 1^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Distinguere diversi materiali	Materiali
Produrre semplici oggetti utilizzando diversi attrezzi	Attrezzi

Classi 2^a e 3^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Descrivere proprietà di materiali	Proprietà di materiali
Utilizzare in modo appropriato materiali e attrezzi	Possibilità d'utilizzazione di materiali e attrezzi
Produrre da solo oggetti semplici	

Classi 4^a e 5^a

Abilità e capacità	Conoscenze
Progettare e produrre semplici oggetti d'uso comune con materiali e attrezzi appropriati	Schizzi di lavoro e piani di lavoro
Osservare norme di sicurezza e misure di prevenzione degli infortuni	Norme di sicurezza e regole per la prevenzione degli infortuni

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunna, l'alunno sa

- descrivere materiali, attrezzi e macchine con le loro proprietà e funzioni e utilizzarli a regola d'arte per la produzione sotto la salvaguardia degli aspetti di sicurezza
- progettare oggetti da produrre, scegliere materiali adatti e produrre gli oggetti con attrezzi appropriati e precisione adeguata
- descrivere la connessione tra conquiste tecniche dell'uomo, l'ambiente e l'economia

I. und 2. Klasse	
Abilità e capacità	Conoscenze
Lavoro e produzione	
Descrivere la via dalla materia prima al materiale	Materie prime, produzione di materiale selezionato
Leggere e realizzare semplici disegni tecnici	Cognizioni fondamentali del disegno tecnico
Utilizzare a regola d'arte materiali, macchine, attrezzi e apparecchi	Funzioni di apparecchi e macchine
Costruire circuiti semplici e utilizzarli in modelli	Circuiti elettrici e applicazioni tecniche
Osservare norme di sicurezza e misure per la prevenzione degli infortuni	Norme di sicurezza e regole per la prevenzione degli infortuni
Progettare e produrre pezzi	Fasi di pianificazione e realizzazione
Trasporto e traffico	
Riflettere e parlare di mezzi di trasporto e vie di comunicazione e delle loro ripercussioni	Mezzi di trasporto e vie di comunicazione
Spiegare struttura e funzione di mezzi di trasporto semplicissimi e costruire un modello	Mezzi di trasporto semplicissimi
Costruire e abitare	
Raccontare di materiali da costruzione e tecniche di costruzione nella storia dell'abitare	Materiali da costruzione e tecniche di costruzione
Costruire modelli di elementi architettonici semplici	Forme di abitazione
Rifornimento, smaltimento e trattamento	
Descrivere le vie di rifornimento e smaltimento, trattamento di energia e acqua	Vie di rifornimento, smaltimento e trattamento

Classe 3 ^a	
Abilità e capacità	Conoscenze
Lavoro e produzione	
Produrre appropriatamente e conformemente al materiale e in base a disegni, oggetti con precisione adeguata	Struttura e possibilità d'utilizzazione di macchine e apparecchi semplici
Utilizzare materiali, macchine, attrezzi e apparecchi a regola d'arte e in modo appropriato alla situazione	Processi tecnici di produzione
Trasporto e traffico	
Progettare e costruire modelli funzionanti dall'ambito di trasporto e traffico	Funzionamento di mezzi di trasporto selezionati
Costruire e abitare	
Descrivere condizioni di stabilità di elementi architettonici semplici	Ripercussioni di tecniche di costruzione
Costruire oggetti tecnici	Struttura, funzione e altre caratteristiche qualitative
Rifornimento, smaltimento e trattamento	
Spiegare la produzione, la trasformazione e l'utilizzo dell'energia	Forme di produzione di energia e il principio di trasformazione dell'energia
Confrontare sistemi di rifornimento, smaltimento e trattamento secondo criteri diversi	Criteri per sistemi di rifornimento, smaltimento e trattamento

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI ED ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5

Legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5 ¹⁾

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI ED ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CAPO I: PRINCIPI GENERALI

I. (Sistema educativo provinciale di istruzione e di formazione)

(1) Il sistema educativo provinciale di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della singola persona e allo sviluppo di atteggiamenti democratici e di competenze sociali, che permettono la partecipazione alla convivenza civile. Ciò avviene nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuna e ciascuno, anche nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori e in armonia con i principi sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, dalla Costituzione e dallo Statuto di autonomia.

(2) A tal fine la Provincia adotta - nel rispetto dell'autonomia delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche - politiche dell'educazione indirizzate:

- a) allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione;
- b) alla realizzazione di assetti sociali che garantiscano la convivenza tra i gruppi linguistici, nella salvaguardia delle rispettive peculiarità e tradizioni;
- c) alla diffusione e al rafforzamento del pensiero e della cultura europea fondata su radici cristiane;
- d) alla conoscenza della storia locale, promuovendo le conoscenze delle alunne e degli alunni sullo sviluppo storico della provincia e sulle culture e tradizioni locali.

(3) Per favorire il successo scolastico e formativo di ciascuna persona la Provincia indirizza i propri interventi alla realizzazione di azioni che garantiscano il diritto all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione, alle pari opportunità formative, all'aumento qualitativo e quantitativo dei livelli di istruzione e all'apprendimento per tutto l'arco della vita. Questi interventi sono finalizzati, inoltre, all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro nonché allo sviluppo di competenze atte a fronteggiare il cambiamento e ad orientarsi in un mondo sempre più complesso.

(4) Il sistema educativo provinciale di istruzione e formazione assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia, e l'esercizio del relativo dovere per almeno dodici anni o comunque fino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

(5) Il sistema provinciale di istruzione e formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e in un secondo ciclo che comprende le scuole secondarie di secondo grado a carattere statale e quelle della formazione professionale provinciale. Fanno anche parte del sistema provinciale di istruzione e formazione le scuole di musica istituite dagli istituti di educazione musicale.

(6) Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione si realizza anche nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole paritarie riconosciute dalla Provincia.

(7) Sono fatte salve le vigenti disposizioni relative all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che possono essere assolti sia nelle scuole a carattere statale che nelle scuole della formazione professionale provinciale.

(8) La fruizione dell'offerta di istruzione e di formazione costituisce per tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti in provincia di Bolzano, oltre che un diritto soggettivo, un dovere sociale. Attraverso adeguati interventi è garantita l'integrazione e l'inclusione nel sistema educativo provinciale di istruzione e formazione delle bambine e dei bambini nonché dei giovani e delle giovani in situazione di handicap.

(9) All'attuazione dell'obbligo dell'istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione concorrono le alunne e gli alunni, le loro famiglie, le scuole dell'infanzia, le istituzioni scolastiche e formative, le imprese che assumono i giovani con contratto di apprendistato nonché altre istituzioni ed organizzazioni formative. Le scuole dell'infanzia e le istituzioni scolastiche in tale contesto curano in particolar modo la collaborazione con le scuole di musica dell'istituto per l'educazione musicale.

(10) La crescita e la valorizzazione della persona umana e lo sviluppo delle competenze per la convivenza civile sono favorite nel sistema educativo provinciale di istruzione e formazione attraverso la realizzazione di percorsi

formativi rispondenti alle attitudini di ciascuno e ciascuna, le quali sono sviluppate in modo mirato, e finalizzati al pieno successo formativo.

(11) La Giunta provinciale definisce i diritti e doveri delle alunne e degli alunni nello Statuto degli studenti e delle studentesse e fornisce indicazioni per interventi mirati all'orientamento, alla prevenzione ed al recupero degli abbandoni, al fine di assicurare la piena realizzazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione.

(12) I circoli di scuola dell'infanzia e le istituzioni scolastiche promuovono nell'ambito della loro autonomia l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento delle bambine e dei bambini nonché delle alunne e degli alunni, quali attori primari e destinatari del sistema educativo provinciale di istruzione. I circoli di scuola dell'infanzia e le istituzioni scolastiche definiscono il curriculum per realizzare percorsi formativi rispondenti alle attitudini e ai bisogni formativi di ciascuna bambina e di ciascun bambino nonché di ciascuna alunna e ciascun alunno, utilizzando idonei strumenti di consulenza per l'apprendimento e per l'orientamento nonché di documentazione.

CAPO II: SCUOLA DELL'INFANZIA

2. (Finalità della scuola dell'infanzia)

(1) La scuola dell'infanzia concorre all'educazione integrale delle bambine e dei bambini, partendo dai loro bisogni e promuovendo il loro sviluppo affettivo, cognitivo, sociale, etico e religioso; ne promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento ed assicura loro adeguate opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione e diffusione di una cultura dell'infanzia in armonia con il contesto locale. Nella sua autonomia e nell'adempimento del suo compito pedagogico nonché nel rispetto della libertà di insegnamento del personale, essa persegue le finalità e realizza gli obiettivi definiti nelle indicazioni provinciali nonché la continuità educativa con il complesso dei servizi alla prima infanzia e con la scuola primaria.

(2) La frequenza della scuola dell'infanzia costituisce un diritto dei singoli bambini e bambine. A tal fine l'offerta educativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia sono assicurate a tutte le bambine e a tutti i bambini. La frequenza della scuola dell'infanzia è facoltativa.

(3) L'integrazione e l'inclusione delle bambine e dei bambini in situazione di svantaggio o di handicap costituisce una finalità precipua della scuola dell'infanzia, al cui perseguimento concorre tutto il personale assegnato alla singola scuola dell'infanzia. A tal fine trovano applicazione anche nei confronti della scuola dell'infanzia le disposizioni della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, e successive modifiche.

(4) La scuola dell'infanzia ricerca attivamente il dialogo con le famiglie attraverso regolari incontri di scambio e collaborazione. La scuola dell'infanzia cura la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività educative nonché la documentazione relativa al processo educativo e al percorso di apprendimento individuale delle bambine e dei bambini, in collaborazione con le famiglie.

3. (Programmazione dell'attività educativa)

(1) La Giunta provinciale, sentito il Consiglio scolastico provinciale, definisce le indicazioni provinciali per l'attività educativa della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento agli obiettivi generali del processo educativo e formativo, nonché per la documentazione dei processi di apprendimento.

(2) Ogni circolo di scuola dell'infanzia predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il proprio progetto educativo-formativo. Il progetto educativo-formativo è coerente con le indicazioni definite dalla Giunta provinciale e riflette le esigenze del contesto del territorio.

(3) Ogni singola scuola dell'infanzia elabora, sulla base delle indicazioni provinciali e del progetto educativo e formativo del circolo, una propria programmazione delle attività educative e la illustra alle famiglie.

4. (Autonomia dei circoli di scuola dell'infanzia)

(1) Ai circoli di scuola dell'infanzia è riconosciuta personalità giuridica ed autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione, finanziaria e amministrativa. I principi dell'autonomia di cui alla legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, trovano applicazione anche per i circoli di scuola dell'infanzia, nel rispetto delle seguenti disposizioni. Le modalità e le altre regole dettagliate dell'autonomia dei circoli di scuola dell'infanzia sono determinate con regolamento di esecuzione.

(2) Al circolo di scuola dell'infanzia è preposta una direttrice o preposto un direttore, cui sono attribuite le competenze di cui all'articolo 13 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche.

(3) Le direttrici e i direttori dei circoli di scuola dell'infanzia in possesso del diploma di laurea magistrale o equivalente e dell'attestato di conoscenza delle lingue tedesca e italiana, ovvero tedesca, italiana e ladina riferito al diploma di laurea, hanno titolo ad essere preposti a dirigere istituti scolastici comprensivi. Le dirigenti e i dirigenti scolastici del primo ciclo di istruzione hanno titolo ad essere preposti ai circoli di scuola dell'infanzia.

(4) Su proposta dell'Intendente scolastica o dell'Intendente scolastico competente la Giunta provinciale nomina le ispettrici e gli ispettori per le scuole dell'infanzia dei tre gruppi linguistici. Le ispettrici e gli ispettori supportano l'autonomia dei circoli di scuola dell'infanzia secondo le disposizioni provinciali e le previsioni contrattuali in materia e promuovono lo scambio e la collaborazione fra i circoli di scuola dell'infanzia e gli istituti comprensivi.

5. (Piano di distribuzione territoriale dei circoli di scuola dell'infanzia ed istituzione delle scuole dell'infanzia)

(1) Il raggiungimento delle dimensioni ottimali dei circoli di scuola dell'infanzia ha la finalità di garantire ai circoli stessi l'efficace esercizio dell'autonomia e l'adempimento del loro compito formativo. Nel quadro di una programmazione volta ad agevolare il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia attraverso una distribuzione efficace dell'offerta formativa sul territorio, il dimensionamento dei circoli di scuola dell'infanzia è finalizzato a dare ad essi stabilità nel tempo e ad assicurare la necessaria capacità di confronto e interazione con la comunità locale.

(2) Sulla base di una programmazione pluriennale la Giunta provinciale, sentite le organizzazioni sindacali più rappresentative, definisce i criteri per le dimensioni dei circoli di scuola dell'infanzia ed approva il relativo piano di distribuzione su basi territoriali omogenee, tenuto conto della consistenza demografica di ciascun gruppo linguistico con le sue peculiari caratteristiche ed esigenze socio-culturali.

(3) Ai fini dell'elaborazione del piano di distribuzione territoriale dei circoli di scuola dell'infanzia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12.

(4) La Giunta provinciale provvede all'istituzione delle scuole dell'infanzia e ne dispone, con il piano di distribuzione territoriale, l'assegnazione al circolo di scuola dell'infanzia competente per territorio ovvero ad un istituto scolastico comprensivo.

6. (Gestione delle scuole dell'infanzia)

(1) La singola scuola dell'infanzia è costituita, di norma, da non più di quattro sezioni, formate da un numero di bambini e bambine compreso tra 14 e 25. A detti parametri è possibile derogare in presenza di bambini e bambine in situazione di handicap o bisognosi di specifiche azioni didattiche ed educative, e tenuto conto delle esigenze territoriali come pure di quelle culturali di ciascun gruppo linguistico.

(2) La Giunta provinciale, sentite le organizzazioni sindacali più rappresentative, stabilisce sulla base di criteri predefiniti la dotazione organica complessiva del personale delle scuole dell'infanzia, compresa quella per le sezioni con orario prolungato e per le scuole dell'infanzia a tempo pieno.

(3) Ogni circolo di scuola dell'infanzia è diretto da una direttrice o un direttore.

(4) Sulla base di criteri definiti dalla Giunta provinciale, ad ogni scuola dell'infanzia ovvero rete di scuole dell'infanzia è preposta un'insegnante coordinatrice ovvero un insegnante coordinatore. Questi sono esonerati dalla gestione di una sezione di scuola dell'infanzia.

(5) Per ogni sezione di scuola dell'infanzia sono assegnate ed assegnati un'insegnante o un insegnante ed una collaboratrice pedagogica o un collaboratore pedagogico.

(6) Per ciascuna sezione integrata, composta di norma da 15 bambine e bambini e frequentata da almeno due bambine o bambini in situazione di handicap, sono assegnati due insegnanti, di cui uno o uno in possesso del relativo titolo di specializzazione, ed una collaboratrice pedagogica o un collaboratore pedagogico.

(7) L'inserimento di bambine e bambini provenienti da altri Paesi nonché di bambine e bambini in situazioni linguistiche locali complesse viene favorito attraverso l'utilizzazione di personale aggiuntivo provvisto di specifiche competenze stabilite dalla Giunta provinciale.

(8) Per ogni sezione con orario prolungato sono assegnati, di norma, aggiuntivamente un'insegnante o un insegnante ed una collaboratrice pedagogica o un collaboratore pedagogico, tenuto conto del numero delle bambine e dei bambini.

(9) La Giunta provinciale definisce i criteri per l'assegnazione di insegnanti e collaboratrici pedagogiche o collaboratori pedagogici per le supplenze all'interno di ogni circolo di scuola dell'infanzia.

(10) Il personale delle scuole dell'infanzia di cui sia stata accertata la definitiva inidoneità all'attività pedagogica con bambini e bambine è impiegato per compiti amministrativi. L'impiego avviene in posti del ruolo amministrativo provinciale.

(11) Alla gestione delle scuole dell'infanzia provvede il comune competente per territorio ovvero un consorzio di comuni. Se una scuola dell'infanzia rappresenta un bacino di confluenza di bambini e bambine provenienti da altri comuni, alla sua gestione provvede il comune nel cui territorio è sita la scuola dell'infanzia, con l'obbligo per gli altri comuni di concorrere alle spese in proporzione al numero dei rispettivi bambini e delle rispettive bambine.

(12) Una scuola dell'infanzia è soppressa d'ufficio, qualora sia frequentata da meno di cinque bambine e bambini. La Giunta provinciale decide sull'eventuale soppressione, qualora per almeno due anni scolastici consecutivi il numero delle bambine iscritte e dei bambini iscritti varii tra cinque e dieci.

7. (Organi del circolo di scuola dell'infanzia)

(1) I circoli di scuola dell'infanzia hanno i seguenti organi, che concorrono alla gestione dell'offerta formativa:

- a) la direttrice o il direttore del circolo di scuola dell'infanzia;
- b) il consiglio di circolo;
- c) il collegio del personale insegnante nonché delle collaboratrici pedagogiche e dei collaboratori pedagogici;
- d) il comitato dei genitori;
- e) il comitato della singola scuola dell'infanzia;
- f) il comitato di valutazione.

(2) Con regolamento di esecuzione sono stabiliti la composizione, le attribuzioni, il funzionamento e le elezioni degli organi dei circoli di scuola dell'infanzia.

(3) Per gli istituti scolastici comprensivi che comprendono anche la scuola dell'infanzia il regolamento di esecuzione di cui al comma 2 determina altresì le modalità di integrazione degli organi collegiali dell'istituzione scolastica con le rappresentanze e i rappresentanti del personale e dei genitori della scuola dell'infanzia.

8. (Finanziamento delle scuole dell'infanzia)

(1) Le spese di gestione delle scuole dell'infanzia sono di competenza comunale, ai sensi della legge provinciale 16 ottobre 1992, n. 37, e successive modifiche. Gli oneri a carico dell'ente gestore, quelli a carico della Provincia e le relative assegnazioni provinciali ai comuni sono regolati con appositi accordi, ai sensi delle vigenti disposizioni che regolano la finanza locale. Gli accordi predetti comprendono anche i criteri per le assegnazioni ai circoli di scuola dell'infanzia, volte a garantire il funzionamento didattico-amministrativo.

(2) L'ente gestore della scuola dell'infanzia chiede ai genitori o a coloro che ne fanno le veci una retta per concorrere alle spese di gestione; la quota massima della retta viene fissata dalla Giunta provinciale sulla base degli accordi di cui al comma 1.

(3) Durante i periodi di interruzione dell'attività di insegnamento, nelle scuole dell'infanzia la Giunta provinciale può promuovere e finanziare offerte formative aggiuntive.

(4) Alle scuole dell'infanzia paritarie possono essere concessi contributi per le spese di personale, di gestione e di funzionamento.

9. (Valutazione delle scuole dell'infanzia)

(1) Gli articoli 16 e 17 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, si applicano anche ai circoli di scuola dell'infanzia. A tale scopo i comitati provinciali di valutazione della qualità del sistema scolastico sono ampliati con una rappresentanza dell'ambito della scuola dell'infanzia.

10. (Orario annuale delle scuole dell'infanzia)

(1) L'orario annuale delle attività educative nella scuola dell'infanzia, che varia da un minimo di 850 ore ad un massimo di 1700 ore, si articola sulla base del calendario scolastico vigente e tiene conto delle richieste delle famiglie. La decisione è presa a livello di circolo di scuola dell'infanzia, compatibilmente con le risorse disponibili.

11. (Iscrizione alla scuola dell'infanzia)

(1) Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i tre anni di età entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di riferimento.

(2) La Giunta provinciale stabilisce i requisiti per l'accesso anticipato alla scuola dell'infanzia delle bambine e dei

bambini che compiono i tre anni di età entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento.

(3) Avuto riguardo a standards pedagogici di qualità, la Giunta provinciale promuove l'istituzione di sezioni-ponte di scuole dell'infanzia riservate alle bambine e ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

CAPO III: PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

12. (Articolazione del primo ciclo)

(1) Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado e si connota per l'unitarietà e la progressività del curriculum e dell'azione formativa. Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si assolve all'obbligo di istruzione.

(2) La scuola primaria, della durata di cinque anni, si raccorda con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

(3) La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

(4) Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di Stato.

13. (Iscrizione nella scuola primaria)

(1) Sono iscritti al primo anno della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il mese di agosto dell'anno di riferimento.

(2) Possono essere iscritti al primo anno della scuola primaria anche le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento.

(3) Le Intendenze scolastiche possono adottare provvedimenti per una distribuzione omogenea delle alunne e degli alunni provenienti da altri paesi tra le istituzioni scolastiche. Criteri per questi provvedimenti sono stabiliti nella deliberazione della Giunta provinciale sulle iscrizioni delle alunne e degli alunni.

14. (Finalità del primo ciclo di istruzione)

(1) Il primo ciclo di istruzione prosegue il percorso educativo iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, promuove lo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni e crea le condizioni per un apprendimento globale, interdisciplinare e dialogico. Esso accoglie e valorizza le potenzialità e le differenze individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, e considera un valore la pluralità. Esso ha il fine di sviluppare la costruzione del sé e le capacità relazionali e crea i presupposti per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Il primo ciclo di istruzione promuove attivamente il dialogo con le famiglie attraverso regolari incontri di scambio e collaborazione. Nell'ambito della propria autonomia persegue le proprie finalità educative, attua gli obiettivi previsti dalle indicazioni provinciali e realizza la continuità educativa con la scuola dell'infanzia e con il secondo ciclo di istruzione.

(2) La scuola primaria promuove, attraverso un approccio globale, l'apprendimento delle diverse forme espressive ed introduce alle tecniche culturali. Essa crea i presupposti per un confronto con i diversi ambiti di apprendimento, per sviluppare le competenze di base e la comprensione del mondo. Inoltre favorisce esperienze sociali per rafforzare le competenze della convivenza civile.

(3) Fermi restando i principi di cui al comma 2, nelle scuole delle località ladine l'insegnamento viene impartito nel quadro dell'ordinamento previsto dall'articolo 19, comma 2, dello Statuto di autonomia e dalle norme collegate.

(4) La scuola secondaria di primo grado promuove, attraverso le discipline di studio e l'insegnamento interdisciplinare, l'ampliamento delle conoscenze, abilità, capacità e attitudini e rafforza la competenza di orientamento delle alunne e degli alunni per una pianificazione della propria vita. Essa organizza, in raccordo con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo e i competenti uffici provinciali, iniziative di orientamento per il secondo ciclo e azioni formative volte al superamento dell'esame di Stato.

(5) Data la particolare situazione linguistica in provincia di Bolzano, il primo ciclo di istruzione assicura lo studio della madrelingua tedesca o italiana, della seconda lingua nonché l'apprendimento di nozioni fondamentali della lingua inglese. Al fine di migliorare le conoscenze plurilingui delle alunne e degli alunni, le scuole possono avviare progetti innovativi di insegnamento delle lingue nel rispetto dell'articolo 19 dello Statuto di autonomia e con le indicazioni della Giunta provinciale. Nelle scuole delle località ladine vengono rafforzate e approfondite, nel quadro delle disposizioni dell'ordinamento paritetico, le competenze nelle lingue ladino, tedesco, italiano e le nozioni fondamentali nella lingua inglese.

15. (Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli)

(1) Nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui alla legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e delle identità culturali delle scuole dei tre gruppi linguistici, la Giunta provinciale - sentito il Consiglio scolastico provinciale - approva distintamente per le scuole dei tre gruppi linguistici le indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Tali indicazioni provinciali definiscono:

- a) l'articolazione del primo ciclo di istruzione in periodi annuali, biennali o triennali;
- b) gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze delle alunne e degli alunni;
- c) l'orario delle lezioni nelle scuole dei tre gruppi linguistici, compreso il monte ore annuale delle singole discipline ed attività per la quota obbligatoria di base e il monte ore annuale minimo per la quota riservata all'istituzione scolastica;
- d) i criteri generali qualitativi per offrire possibilità di scelta alle alunne e agli alunni;
- e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni fra le discipline ed attività nell'orario di insegnamento obbligatorio, nonché per l'adozione di percorsi didattici innovativi nell'insegnamento delle lingue.

(2) Le deliberazioni della Giunta provinciale di cui al comma 1 sono trasmesse al Ministero della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

(3) Il piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome prevede un curricolo articolato e flessibile, tenendo conto delle indicazioni provinciali. A tal fine le istituzioni scolastiche determinano il curricolo obbligatorio per le alunne e gli alunni, preordinato al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e all'acquisizione delle competenze fondamentali, integrando le discipline e le attività obbligatorie fondamentali con discipline e attività liberamente scelte dalle istituzioni scolastiche stesse.

(4) L'articolazione e la flessibilità del curricolo possono esplicitarsi anche attraverso la costituzione di gruppi di alunne e alunni provenienti da classi diverse, per realizzare i necessari approfondimenti dell'insegnamento curricolare obbligatorio, il recupero dei ritardi nell'apprendimento e lo sviluppo dell'eccellenza, come pure attraverso la possibilità di scelta da parte degli stessi alunne e alunni, volta all'individualizzazione e alla personalizzazione del processo formativo.

(5) Le indicazioni provinciali possono prevedere, in aggiunta al curricolo obbligatorio dell'istituzione scolastica, una quota facoltativa opzionale, finalizzata a soddisfare gli interessi, le inclinazioni e i bisogni delle alunne e degli alunni, in considerazione delle esigenze particolari del relativo contesto.

(6) Nell'ambito delle risorse disponibili, l'ampliamento dell'offerta formativa è preordinato al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 10 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12. L'ampliamento dell'offerta formativa non può essere sostitutivo dell'orario di insegnamento obbligatorio.

16. (Orario delle lezioni)

(1) Nella scuola primaria il monte ore annuale minimo delle lezioni dell'orario di insegnamento obbligatorio è di 850 ore nella prima classe e di 918 ore in tutte le altre classi.

(2) Nella scuola secondaria di primo grado il monte ore annuale minimo delle lezioni dell'orario di insegnamento obbligatorio è di 960 ore in tutte le classi.

(3) L'orario delle lezioni delle alunne e degli alunni di cui ai commi 1 e 2 costituisce una prestazione essenziale minima garantita per legge e può essere aumentata dalle indicazioni provinciali nonché, nei limiti delle risorse disponibili, anche dalle istituzioni scolastiche autonome. Si articola sulla base del calendario scolastico vigente e non è comprensivo dell'intervallo della pausa, determinato dall'istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia.

(4) Le classi strutturate a tempo pieno nella scuola primaria comprendono un monte ore annuale di insegnamento di 1360 ore complessive; le classi strutturate a tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado comprendono un monte ore annuale di insegnamento fino a 1360 ore complessive. I relativi orari includono il tempo dedicato alla mensa, alle pause e all'interscuola. La Giunta provinciale definisce criteri per l'attivazione del tempo pieno e, per le classi strutturate a tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado, l'orario minimo, tenendo conto dell'organico complessivo del personale docente determinato dalla Provincia.

17. (Organizzazione delle attività educative e didattiche)

(1) L'organizzazione delle attività educative e didattiche rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e del dirigente scolastico o della dirigente scolastica.

(2) Ai fini della realizzazione dei curricoli delle scuole le istituzioni scolastiche organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, le attività e gli insegnamenti della quota riservata alle istituzioni scolastiche e della eventuale quota facoltativa opzionale, coerenti con il profilo educativo della scuola nonché, nella scuola secondaria di primo grado, con la prosecuzione degli studi nel secondo ciclo. La scelta delle attività opzionali è seguita dal personale docente e prevede anche il coinvolgimento delle famiglie. La frequenza di queste attività è gratuita. Le alunne e gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti prescelti. Al fine di ampliare l'offerta, le istituzioni scolastiche possono, nella loro autonomia, organizzarsi anche in rete.

(3) Le istituzioni scolastiche realizzano i propri curricoli secondo i principi della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e nel rispetto delle indicazioni provinciali, con una definizione dell'orario complessivo delle lezioni che garantisca un'equilibrata ripartizione dell'offerta formativa tendente a promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. Le istituzioni scolastiche favoriscono la partecipazione e la riflessione delle alunne e degli alunni e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, assicurano alla singola alunna e al singolo alunno una consulenza individualizzata per l'apprendimento e per l'orientamento nonché una documentazione delle conoscenze e competenze. Il collegio dei docenti definisce criteri e misure per l'attuazione concreta della consulenza nell'apprendimento e per la documentazione dello sviluppo nell'apprendimento.

(4) Al fine di garantire l'unitarietà dell'insegnamento, i docenti del consiglio di classe operano e svolgono le attività di programmazione collegialmente e sono contitolari della classe. Essi contribuiscono a creare un progetto didattico integrato. Nella scuola primaria i singoli docenti insegnano di norma più discipline e in più classi, anche collegialmente e in forma modulare, e sono utilizzati possibilmente in un unico plesso.

(5) Per le alunne e gli alunni in situazione di handicap sono fatti salvi gli interventi mirati all'integrazione ed inclusione, previsti dalla legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, e successive modifiche.

18. (Riconoscimento di attività formative extrascolastiche)

(1) Le scuole di musica istituite dagli istituti per l'educazione musicale costituiscono istituzioni formative del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione.

(2) Fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 21 della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 12, e successive modifiche, l'istituzione scolastica autonoma può determinare criteri per le forme di collaborazione con le scuole di musica dell'istituto per l'educazione musicale. A tal fine tiene conto del contesto culturale e sociale.

(3) In aggiunta alle attività della quota facoltativa opzionale della scuola, le alunne e gli alunni sulla base del piano dell'offerta formativa possono scegliere l'insegnamento delle scuole di musica provinciali.

(4) L'istituzione scolastica autonoma può riconoscere, sulla base del proprio piano dell'offerta formativa, attività extrascolastiche per la quota facoltativa opzionale. La Giunta provinciale determina i rispettivi criteri generali di qualità.

19. (Valutazione nella scuola primaria)

(1) La valutazione di tutti gli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni nonché la certificazione delle competenze acquisite sono affidate collegialmente al consiglio di classe, nel rispetto dei criteri generali definiti dalla Giunta provinciale. Il personale docente della quota riservata all'istituzione scolastica e della eventuale quota facoltativa opzionale partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni secondo i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12.

(2) Le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva o al periodo didattico successivo tengono conto delle vigenti disposizioni in materia e dei criteri determinati dalla Giunta provinciale.

(3) Le alunne e gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta. La sessione di esami è unica. Per le candidate ed i candidati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive, che devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

20. (Valutazione nella scuola secondaria di primo grado, scrutini ed esami)

((1) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli alunni e delle alunne è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che comprende le attività e gli insegnamenti dell'orario di insegnamento obbligatorio e della quota facoltativa opzionale. In casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

(2) La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni e la certificazione delle

competenze acquisite sono affidate collegialmente al consiglio di classe, nel rispetto dei criteri generali definiti dalla Giunta provinciale. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Il personale docente della quota riservata all'istituzione scolastica e dell'eventuale quota facoltativa opzionale partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni secondo i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12.

(3) Le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva o al periodo didattico successivo nonché all'esame di Stato tengono conto dei principi delle vigenti disposizioni in materia e dei criteri determinati dalla Giunta provinciale.

(4) Sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del primo ciclo di istruzione e in relazione alle discipline di insegnamento della terza classe della scuola secondaria di primo grado, le prove dell'esame di Stato sono proposte e gestite ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

(5) Alle classi seconda e terza si accede anche per esame di idoneità, al quale sono ammessi le candidate privatiste e i candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, rispettivamente l'undicesimo o il dodicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, nonché le candidate e i candidati che abbiano conseguito il predetto titolo rispettivamente da almeno un anno o due anni.

(6) All'esame di Stato sono ammessi anche le candidate privatiste e i candidati privatisti che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati e le candidate che abbiano conseguito il predetto titolo da almeno un triennio nonché le candidate e i candidati che nell'anno in corso compiano 19 anni di età.

CAPO IV: NORME FINALI E TRANSITORIE

21. (Rimborso di spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e di software)

(1) Per promuovere le attività di sviluppo nella scuola dell'infanzia e nelle scuole provinciali di musica, la Giunta provinciale è autorizzata a concedere rimborsi una tantum nella misura massima del 40 per cento delle spese effettuate dal personale pedagogico delle scuole dell'infanzia e dal personale docente delle scuole di musica per l'acquisto di attrezzature informatiche e del relativo software; la misura massima per tale agevolazione economica non può superare comunque 300,00 euro. Le domande per i contributi vanno presentate entro tre anni dall'approvazione dei criteri da parte della Giunta provinciale.

22. (Modifiche della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, recante „Autonomia delle scuole“)

(1) ²⁾

(2) ³⁾

(3) ⁴⁾

23. (Modifica della legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20, recante „Organi collegiali delle istituzioni scolastiche“)

(1) ⁵⁾

24. (Modifica della legge provinciale 16 ottobre 1992, n. 37, recante „Nuove norme in materia di patrimonio scolastico“)

(1) Nel primo periodo del comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 16 ottobre 1992, n. 37, sono soppresse le seguenti parole: „in base all'articolo 7 della legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36,“.

25. (Applicazione della legge)

(1) La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(2) Le disposizioni dei capi II e III relativi alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010.

(3) Fino all'approvazione delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 15 le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado sperimentano le disposizioni della presente legge nell'anno scolastico 2008/2009, sulla base delle deliberazioni della Giunta provinciale vigenti per l'anno scolastico 2007/2008 sulla riforma scolastica.

(4) La disciplina dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 18, relativa alle scuole di musica provinciali, è applicata in via transitoria anche ai corsi del conservatorio istituiti secondo l'ordinamento precedente alla legge 21 dicembre 1999, n. 508.

26. (Abrogazione di disposizioni)

(1) Con effetto dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di esecuzione concernenti la scuola dell'infanzia, previsti dalla presente legge, sono abrogati gli articoli da 1 a 17, da 19 a 24, 64, 65, 85, 90, 91, 94, 95 e 96 della legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36, e successive modifiche.

(2) Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) gli articoli 9 e 12 della legge provinciale 14 gennaio 1982, n. 2;

b) la legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48, e successive modifiche;

c) la legge provinciale 30 dicembre 1988, n. 64, e successive modifiche;

d) la legge provinciale 7 dicembre 1993, n. 25, e successive modifiche;

e) la legge provinciale 19 luglio 1994, n. 2, e successive modifiche;

f) il comma 4 dell'articolo 3 e l'articolo 22 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

¹⁾ Pubblicata nel B.U. 29 luglio 2008, n. 31.

²⁾ Sostituisce la parte introduttiva del comma 1 dell'art. 5 della L.P. 29 giugno 2000, n. 12.

³⁾ Sostituisce l'art. 17, comma 2, della L.P. 29 giugno 2000, n. 12.

⁴⁾ Sostituisce l'art. 3, comma 2, della L.P. 29 giugno 2000, n. 12.

⁵⁾ Sostituisce l'art. 7, comma 3, della L.P. 18 ottobre 1995, n. 20.

**Alla stesura delle indicazioni provinciali
per la definizione dei curricula per la scuola primaria e secondaria di primo grado
nella scuola tedesca in Alto Adige hanno collaborato:**

Ispettrici e ispettori:

Christian Alber, Josef Duregger, Rita Gelmi, Marta Herbst,
Eva-Margherita Lanthaler, Ulrike Pircher Wegleiter

Collaboratrici e collaboratori dell'Istituto pedagogico:

Ulrike Hofer, Rita Rieder, Karin Tanzer

e

120 insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado
in sottogruppi per le singole materie

Consulenza scientifica:

prof. dott. Siegfried Baur
prof. dott. Rainer Brockmeyer
prof. dott. Eike Thürmann

Redazione finale:

Christian Alber, Josef Duregger, Rita Gelmi, Marta Herbst,
Eva-Margherita Lanthaler, Ulrike Pircher Wegleiter



Indicazioni per la scuola primaria e la scuola secondaria

Editore:

Intendenza scolastica tedesca
39100 Bolzano, via Amba Alagi 10
www.provinz.bz.it/schulamt

Grafica e impaginazione: Medus, Merano

Stampa: Medus, Merano

Agosto 2009

Stampato su carta sbiancata senza impiego di cloro, pH neutro, 100% riciclabile.
L'utilizzo e la ristampa dei testi sono liberi citando la fonte.